



Fi.Ma – Pesca Notizie

Informazione riservata ai Soci – agonismo – gestione acque/ambiente – attività ricreativa

www.fimachiavari.it - info@fimachiavari.it - www.facebook.com/fimachiavari

Diffusione esclusivamente telematica tramite mail-list FI.MA

70° ANNIVERSARIO 1955-2025 – Fondazione 30/03/1955



GLI SPECIALI FI-MA: n° 07 - Luglio 2025 – Prima parte

Testi ed immaginazione di Umberto Righi

Questo mese parleremo di:

GIACOPIANE: UNA VITA DI ATTENTA GESTIONE

Posso tranquillamente dire senza averne smentita che ho passato almeno 50 anni della mia vita al lago Giacopiane, non solo a pescare, ma anche con moltissima attività per salvaguardare ed incrementare il patrimonio selvatico del lago, non solo carpe e tinche, ma pure trote.

Per maggior tutela dei laghi Giacopiane abbiamo formato in FIMA dal 2000, anche il Gruppo di VIGILANZA FIPSA LEVANTE con 8 agenti.

Ma in questo Speciale Giacopiane, non raccolgo solo miei RICORDI, ma bensì documenti FIMA che raccontano la STORIA CHE LEGA LA FIMA ai nostri amati laghi GIACOPIANE.

Di seguito una ricca raccolta di documenti gelosamente custoditi in archivio cartaceo (sono tantissimi, non me li ricordavo neppure io) che per motivi di spazio saranno riassunti in brevi relazioni datate o annuali.

Personalmente non ricordo precisamente l'anno che per la prima volta ho messo piede e pescato a Giacopiane (poco importa) ma subito mi ha affascinato, non solo pescando le difficili trote fario del lago, ma osservando la tecnica dei "valligiani" per catturare le tinche. Da quel momento, in me è scattato l'amore per questo splendido pesce verde bottiglia con occhi rossi e ventre giallo, la sua diffidenza che ti obbliga a studiare con attenzione le sue abitudini (vi ho fatto anche articoli tecnici).

Partiremo con lo SVASO di GIACOPIANE del 1998, dove FIMA e Righi hanno avuto ruolo determinante.

Molti di Voi, non conosceranno tutto il lavoro serio e attento che la FIMA con i Soci, hanno portato avanti in questi decenni per la tutela dei laghi di Giacopiane. Buona lettura.....

FIMA PRESENTE ALLO SVASO DI GIACOPIANE del 27-29 luglio 1998:

(qui il riepilogo della lunga relazione FIMA)

In FIMA abbiamo conservato tutti i documenti, istanze e verbali di riunioni svolte nei mesi antecedenti lo Svaso di Giacopiane che è avvenuto nei giorni 27-28-29 luglio 1998. È stato l'anno in cui per la prima volta nella storia, FIMA agiva materialmente con i soci al fianco della Polizia Provinciale seguendo le operazioni di svaso e procedendo al recupero con capienti e robusti guadini (ben 10 e messi a disposizione da FIMA), di tutto il pesce in difficoltà, ottenendo il totale recupero ittico di diverse tonnellate di Carpe, Tinche e trote, scese incolumi nel lago sottostante di Pian Sapeio.

Un successo totale, che ha sorpreso realmente la Polizia Provinciale e i tecnici ENEL, abituati nei precedenti svassi a contare vittime e raccogliere carcasse. Un successo delle operazioni e della salvaguardia del popolamento ittico, tale da avere per la prima volta, enorme rilevanza mediatica, grazie alle riprese di tv locali e Rai 3 e conseguente diffusione nazionale, con foto dei vari giornalisti presenti pubblicate nei quotidiani locali e regionali.

A quei tempi non c'erano telefonini con internet, ma ancora oggi, nelle stanze dell'amministrazione pubblica,



C.O.N.I.

si ricorda quello svaso, che ha fatto la storia in Liguria, e tutto grazie alla FIMA e ad un giovane pescatore dal nome di Umberto Righi, che con costanza ha saputo unire nelle varie riunioni i pareri e le esigenze di tutti i soggetti, proponendo la "genialità" di costruire uno "scivolo" che unisse la valvola di fondo della diga Giacopiane con il canale immissario del Pian Sapeio, salvando di fatto l'intero patrimonio del lago, evitando così l'impatto del pesce contro le rocce.

Proprio da questa occasione dello svaso di Giacopiane del 1998, visto il grande successo, tra Umberto Righi di FIMA, l'ENEL (poi venduta a Tirreno Power), Provincia, FIPSAS e Comune di Borzonasca, si è instaurata una reciproca collaborazione e fiducia, che porterà ad innumerevoli Progetti, organizzati da FIMA per i laghi di Giacopiane.

F.I.P.S.A.S.

Con gerle e conche i Soci FIMA hanno distribuito il pesce nell'intero perimetro del lago.

Scatta anche il DIVIETO di PESCA permanente e assoluto sino a fine febbraio 2001, istituito dalla Provincia di Genova per tutelare il patrimonio ittico pregiato appena immesso.

La chiusura alla pesca di 2 anni, consentirà alle trotelle un naturale adattamento e accrescimento, trovando microfauna rigeneratasi dopo il rinvaso, cui seguiranno a giugno le immissioni del pesce catturato nel Piansapeio in applicazione di progetti discussi in Provincia con FIMA ed ENEL.....

giugno 1999 (estratto dalla Relazione intervento)

FIMA: COORDINA LE OPERAZIONI DI RECUPERO ITTICO NEL PIANSAPEIO

30 novembre 1998 (estratto)

GIACOPIANE RINVASATO

Era lunedì 30/11/1998 quando ENEL chiudeva definitivamente la valvola di fondo della diga, con il conseguente rinvaso del bacino di Giacopiane.

Ma si dovrà attendere parecchi mesi perché il bacino raggiunga la massima capienza e si instaurino le condizioni perché si riformi la micro fauna necessaria ad alimentare il pesce che sarà immesso come già previsto nella primavera 1999.

27 aprile 1999 (estratto da comunicato FIMA)

RIPOPOLAMENTO DI TROTELLE A GIACOPIANE

A FIMA l'incarico di immettere nel lago 10.000 trotelle Fario di 10-12 cm pagate da ENEL



Erano le 8,30 del 27/04/1999 quando i volontari FIMA si trovavano alla diga di Giacopiane per la distribuzione delle 10.000 trotelle fario da 10-15 cm messe a disposizione dall'ENEL.



A giugno 1999 si sono messe in pratica le azioni per il recupero ittico nel Pian Sapeio indirizzate a Carpe e Tinche prima che iniziasse la deposizione delle uova, così da riportarle a Giacopiane gravide e pronte per la frega.

Due giorni 10-11 giugno del 1999, di lavoro utilizzando apposite reti tipo tramaglio, in nailon a maglia grande, per selezionare il pesce dalla minutaglia. Numerosi quintali di carpe, tra 5 e 10 kg, e tinche di 2 kg, sono ritornati nelle acque originarie del lago di Giacopiane.

Per organizzare le operazioni di cattura del pesce con le reti, sono stati necessari diversi sopralluoghi e riunioni con FIMA rappresentata da Righi Umberto, la dirigenza ENEL, e il funzionario della Provincia di Genova, prendendo la decisione di abbassare il lago sino a metà capienza, in modo da restringere l'area di pesca delle reti, diversamente troppo dispersiva.

Nello stesso tempo con apposite reti fini a bilancia, messe a disposizione da FIMA, sono state catturate decine di migliaia d'alborelle, pesce foraggio per l'alimentazione delle trote seminate in primavera.

Alle operazioni di cattura e trasferimento erano presenti i volontari FIMA, la Polizia Provinciale, con i tecnici ENEL e il pescatore professionista con 2 barche di appoggio. Il trasporto del pesce catturato sino al Giacopiane avveniva con il camioncino della Provincia.

Luglio 1999 (estratto da Comunicato FIMA)

PRIME NASCITE A GIACOPIANE

Nel mese di luglio 1999, numerosi gli avvistamenti in acque basse per tutto il contorno del lago, di molti branchi di piccole carpe (3 cm) e tinche (2 cm), a conferma del perfetto riadattamento del pesce alle acque di casa e della avvenuta frega, con la deposizione delle uova tra cespugli e vegetazione immersa presso le rive, sfruttando il livello alto del lago che tra giugno e luglio è rimasto fermo facendo scorta idrica per i rilasci estivi.

RICORDIAMO che nell'intero bacino idroelettrico di Giacopiane, resta in vigore il DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA sino all'alba dell'ultima domenica di febbraio 2001, a tutela di tutto il patrimonio nato o immesso, compreso riproduttori di carpe e tinche.

Nel rispetto dell'ordinanza provinciale di DIVIETO, dovranno essere garantiti servizi di vigilanza mirata coinvolgendo il personale del Corpo di Polizia Provinciale, il Corpo Forestale dello Stato, le forze dell'ordine (Carabinieri) e il personale di vigilanza ittico-ambientale della FIPSAS territorialmente organizzato. Considerando l'alta quantità di pesce ancora presente nel Piansapeio, FIPSAS presterà adeguati controlli per evitare atti di bracconaggio.

aprile 2000 (estratto da relazione FIMA)

GIACOPIANE:

FIMA, SI INVENTA I NIDI PER I PESCI

Provincia, ENEL e Pesca Sportivi della FIMA, uniti nell'esperimento ambizioso e futuristico, atto ad assicurare la spontanea riproduzione dei pesci presenti nell'invaso artificiale di Giacopiane.



Continua, sempre più motivata, la collaborazione tra la Fi.Ma Chiavari, la Provincia di Genova e l'ENEL, nella gestione delle acque del bacino artificiale di Giacopiane.

Aprile 2000, ultimo atto per la salvaguardia ittica del lago di Giacopiane. La Fi -Ma ha proposto un'idea ambiziosa e futuristica, che potrebbe essere adottata in tutti gli invasi artificiali con caratteristiche simili a quello di Giacopiane e soggetti alla costante variazione di livello della massa idrica. Il progetto, oltre ad essere subito sposato dalla Provincia di Genova, è entrato a far parte del **Piano Esecutivo di Gestione Acque 2000**, dando così piena fiducia alla società Fi.Ma Chiavari, affidandole tutte le operazioni di realizzazione ed individuazione delle zone idonee al collocamento delle fascine galleggianti.

Questi cespugli galleggianti sono formati da un'intelaiatura ricavata da pallet per il trasporto dei mattoni, resa galleggiante grazie all'utilizzo di bottiglie in plastica trasparente, collocate sotto alla base in legno, completa la struttura la collocazione delle fascine di ramaglie di salici a coprire tutti i lati dell'intelaiatura, avendo cura di posizionarle in modo che una volta in acqua rimangano il più possibile immerse.



I gruppi di cespugli legati tra loro, saranno assicurati con corde nella zona prescelta, avranno il compito di aiutare la naturale deposizione delle uova dei pesci e assicurare alle stesse di rimanere immerse anche dopo repentine variazioni di livello della massa idrica.

L'idea, semplice, naturale ed economica, assicurerà con qualsiasi livello del lago, la schiusa certa delle uova deposte e quindi la costante riproduzione annuale delle specie ittiche interessate. Buona parte delle fascine di salici, collocate in acqua, germoglieranno e radicheranno, ricreando i ricchi cespugli sommersi, che il pesce ha l'abitudine di frequentare quando il lago è al massimo livello. Bisognerà attendere almeno due o tre mesi, sino a quando l'acqua inizierà a scaldarsi e raggiungere una temperatura costante, non inferiore ai 18 gradi, in quel momento le carpe e le tinche sentiranno gli stimoli della riproduzione, le femmine si porteranno nei cespugli vicino alla superficie per deporre le uova, mentre i maschi le feconderanno nel momento stesso che saranno deposte. Le uova si attaccheranno alle ramaglie e lì rimarranno per almeno 6 - 7 giorni sino alla schiusa. I piccoli nascituri utilizzeranno le radici e le foglie come

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

C.O.N.I.

riparo dai predatori, nutrendosi dei microrganismi generati dalla stessa pianta, sino a quando le dimensioni dei piccoli pesci permetteranno allo stesso d'avventurarsi lungo le rive del lago.

Questo progetto, teoricamente, ha tutte le carte in regola per portare a buon fine la riproduzione annuale senza rischi di carpe e tinche, per ripopolare più velocemente le acque di questo splendido bacino.

Valutazioni a fine esperimento.

A Settembre 2000, si è potuto stilare il rapporto ufficiale di relazione del progetto "NIDI X PESCI", che santifica la più che favorevole valutazione di "esperimento perfettamente riuscito", osservando anche le migliaia di carpette che nuotavano lungo le rive del lago di Giacopiane nelle giornate calde e senza vento di luglio. Branchi di carpette di pochi centimetri, nuotare timorose tra le copiose radici delle fascine artificiali poste nel bacino. L'avvistamento, per niente facile, del novellame, era possibile solo da riva e utilizzando potenti binocoli.

I cespugli galleggianti, con lunghe radici immerse e fronde ben germogliate, sono diventati rifugio anche per i numerosi e grossi riproduttori di carpe e tinche.



Addirittura con il lago a livello massimo, il pesce ha dimostrato di apprezzare le fascine continuando a frequentarle, pur avendo immersi i rifugi naturali lungo le rive.

Considerando il livello alto del bacino, che al momento della deposizione delle uova, dava al pesce l'opportunità di utilizzare la vegetazione naturale delle sponde, i riproduttori hanno ugualmente sfruttato questa comoda opportunità, dividendosi i luoghi scelti per la riproduzione.

Sono estremamente convinto che mettendo in pratica l'esperimento in altri invasi artificiali, valutando attentamente le zone più idonee, sia possibile avere annualmente le nascite di carpe e tinche sino ad oggi incerte e messe a rischio dal repentino abbassamento dell'invaso. Bisogna considerare che la carpa e la tinca, depongono le uova alla temperatura non inferiore a 18 gradi, sfruttando le acque basse delle anse dei bacini, quindi al momento della collocazione delle fascine, si deve tenere in considerazione la profondità del posto

F.I.P.S.A.S.

scelto in base al livello del bacino nel periodo presunto della riproduzione. Osservando le abitudini dei riproduttori si deduce il posto più tranquillo e idoneo alla collocazione.

La mia valutazione è molto positiva, considero estremamente necessario, per i prossimi anni, proseguire la collocazione delle fascine galleggianti o al mantenimento delle stesse, migliorando e modificando l'ancoraggio al terreno tramite catene e basamenti in cemento, per rendere la posizione fissa e definitiva.

Febbraio 2001 (estratto da Comunicato FIMA)

La Provincia apre la pesca nel lago di Giacopiane

Dopo il periodo VIETATO per FERMO BIOLOGICO durato quasi due anni, il lago di Giacopiane riapre alla pesca, con relativa immissione di 300 kg di trote fario adulte fornite dall'ente provinciale.

L'ufficio PESCA Provinciale comunica che dal febbraio 2001 il Lago Giacopiane sarà ufficialmente inserito nel PIANO SEMINE ANNUALE.

Le semine sono state programmate nelle due settimane antecedenti l'apertura della pesca, con la distribuzione dei quantitativi previsti nei tratti di torrenti e laghi classificati Campo Gara, dell'intera Provincia di Genova, seguendo le indicazioni della Carta Ittica Provinciale, escludendo dalle immissioni Pronta pesca le acque prettamente classificate salmonicole. Per Giacopiane i 300 kg saranno trasportati e immessi dalle gurdie FIPSAS

Marzo 2001 – (estratto da Comunicato FIMA)

IL PROGETTO FIMA:

RIO GASPARELLE DIVENTERA' RUSCELLO VIVAIO PERMANENTE:

FIMA torna alla carica presentando nuovi interessanti iniziative che coinvolgeranno

Giacopiane anche nel 2001. In quanto dopo uno svasso di un lago per ricostruire l'ecosistema ittico, sono necessarie ripetute azioni, sia in ripopolamenti e sia in attività che agevolino il naturale incremento della fauna selvatica.

La Provincia di Genova, preso visione dei nuovi progetti FIMA, e raccolto il parere favorevole della Commissione Consultiva Pesca, dove FIMA è rappresentata dal neo eletto Referente di Valle del Levante, Umberto Righi andato a sostituire Giuseppe Lanata, dimissionario,



promuove un piano di intervento per incrementare con continuità nel lago di Giacopiane la popolazione di trote fario selvatiche, gestendo mirati e massicci ripopolamenti negli immissari del lago stesso.

Date le favorevoli caratteristiche del rio Gasparelle, immissario del lago di Giacopiane, considerato anche dalla Carta Ittica idoneo ad ospitare un buon numero di novellame di trota, è stato accolto dalla Provincia ed ufficializzato con apposita delibera il progetto per trasformare il Rio Gasparelle in "Ruscello Vivaio" con DIVIETO DI PESCA PERMANENTE.

Il progetto immediatamente eseguibile vedrà la collaborazione sia dei volontari FIMA e sia delle Guardie FIPSAS che opereranno l'apposita tabellazione dell'intero torrente circa 3 km, dalle sorgenti sino al lago, compreso eventuali affluenti, e seguiranno le fasi di ripopolamento con novellame di trota fario, subito eseguibili con 5000 avannotti alle sorgenti dei vari affluenti alti, poi a seguire il tratto centrale a maggio 2001, con altre 5000 trotelle di 4-5 centimetri, tutto il pesce sarà fornito dall'incubatoio Provinciale di Borzonasca.

Nel rio Gasparelle, non sono presenti grosse buche, e si presta favorevolmente alla gestione di un Ruscello Vivaio, con alta concentrazione di novellame, che in base alla crescita ed esigenze di alimentazione, tenderanno a scendere autonomamente al Lago di Giacopiane, divenendo così un polmone attivo di ripopolamento, anche quando le forti piogge autunnali innalzeranno la portata d'acqua del torrente trascinando il pesce nelle acque del lago e di conseguenza ripopolarlo. Passato un certo periodo, indicativamente 1-2 anni, la Provincia autorizzerà il recupero di tutto il pesce rimasto nel Ruscello Vivaio, con elettrostorditore, distribuendolo anch'esso nel lago di Giacopiane.

"Il buon rapporto che si è instaurato tra Provincia e FIMA porterà sicuramente alla realizzazione di molti progetti che i pescasportivi chiedono da anni." afferma in nuovo referente di Valle del Levante Umberto Righi *"con una gestione più attenta al futuro e non al solo presente, si avrà il rilancio della pesca nelle nostre valli. In qualità di referente di Valle posso portare istanze in commissione pesca in ogni momento e la mia conoscenza del territorio agevolerà una migliore gestione delle valli stesse."*

27/04/ 2001 (estratto da Comunicato FIMA)

FIMA REPLICA IL PROGETTO "NIDI PER PESCI".

Dopo il successo del 2000, FIMA ottiene dalla Provincia la possibilità di replicare il PROGETTO NIDI PER PESCI anche nel 2001, predisponendo le fascine in vari punti del lago di Giacopiane consono allo scopo.

Il progetto NIDI x PESCI è quindi entrato a far parte ufficialmente del Piano Esecutivo di Gestione Acque della Provincia anche nel 2001 e con Provvedimento

Dirigenziale n° 175 del 14/03/2001 si è data l'ufficialità, dell'affidando alla società Fi.Ma Chiavari di tutte le operazioni per la realizzazione ed individuazione delle zone idonee al collocamento delle



fascine galleggianti. Questi cespugli galleggianti, composti da fronde di salice formati legati tra loro, sono resi galleggianti e semi sommersi, con aggiunta di bottiglie in plastica, legate alle fronde, avendo cura di posizionarle in modo che una volta in acqua le fronde di salice rimangano il più possibile immerse, così le carpe potranno depositarvi le uova, assicurandone la schiusa anche con livelli del lago instabili.

Agosto 2001 (estratto da comunicato FIMA)

FIMA: RIPOPOLA GIACOPIANE con 15.000 trotelle fario.



Proseguono le iniziative per incrementare il popolamento salmonicolo del Lago Giacopiane, che ricordiamo nel 1998 era stato svuotato totalmente, con tutto il pesce sceso nel lago inferiore chiamato Pian Sapeio. Oltre alle innumerevoli iniziative che in questi anni FIMA è stata sia promotore e sia esecutore, grazie alla figura molto attiva del Referente di Valle Umberto Righi, si è ottenuta nuova autorizzazione dalla Provincia di Genova per procedere con l'immissione di 15.000 trotelle 6-8 cm, ceppo di fario del Taro nate nell'impianto ittico di Ponte Strambo Bedonia (PR).

La spesa della semina è stata coperta in parte dal contributo libero dei pescasportivi, e quanto raccolto è stato raddoppiato con il sostegno di FIMA.

26/04/2002 (estratto da comunicato FIMA)

RECUPERI ITTICI NEL GASPARELLE:

FIMA in prima linea nel gestire il Ruscello Vivaio

Operazioni tecnicamente riuscite, con uno sforzo meritevole dei volenterosi che venerdì 26 aprile 2002 partendo dal lago di Giacopiane, in comune di Borzonasca, hanno risalito l'intero "Ruscello Vivaio"



rio Gasparelle per procedere al recupero della fauna ittica che lo popolava.

Alle operazioni coordinate dal referente di Valle Umberto Righi, e l'uso degli storditori dalla Polizia Provinciale, erano presenti come operatori volontari 4 Guardie FIPSAS e una quindicina di soci della Fi.Ma e Valle Sturla, per un team di circa venti persone.

L'attrezzatura fornita dalla FIMA, vasche grigliate di stabulazione, secchi, conche e gerle, hanno semplificato le operazioni, rendendo molto più facile il trasporto a valle del pesce recuperato, stabulato in appositi contenitori distribuiti lungo il corso d'acqua, conservandolo in perfetta vitalità, avendo modo di superare i momenti di torpore dopo la scarica elettrica ricevuta con l'apposito storditore della Provincia. Per cui ossigenarsi per il tragitto finale che porterà tutto il recuperato alla vettura cisterna.

Purtroppo, resta il disdicevole atto di qualche losco figuro che nottetempo ha bracco nato un tratto di ruscello, per catturare le poche trote di taglia. Un atto "demenziale" che fa capire l'ignoranza di certi personaggi senza scrupoli che se ne infischiano delle leggi e progetti per il bene comune. Ma da oggi nel rio Gasparelle non ci sarà più una trota di taglia superiore ai 15 cm., questo perché dopo il prelievo di tutto il pesce presente, il torrentello rientrerà pienamente nel progetto di gestione dei "Ruscelli Vivaio Permanenti" istituiti dalla Provincia ed interessati a semine annuali di trotelle Fario, in quantità molto elevata circa 10.000, per procedere l'anno successivo al recupero di tutto il materiale immesso, e distribuirlo nelle aste principali aperte alla pesca.

Le operazioni di recupero hanno permesso di raccogliere qualche migliaio di trote Fario dai 12 ai 20 cm, materiale selvatico e furbo, forte e vigoroso, abituato a sapersi difendere dalle insidie dell'uomo.

Tutto il pesce è stato immesso nel lago di Giacopiane dove continuerà a crescere con le sorelle trascinate nel lago dalle piene invernali.

Maggio 2002 (estratto da comunicato FIMA)

IMMISSIONI TROTELLE:

Ripopolato il Ruscelli Vivaio, Gasparelle di Giacopiane

Dopo i recuperi con lo storditore, il Ruscello Vivaio Gasparelle, totalmente privo di vita, ha accolto ben 10.000 trotelle fario di 4-5 cm messe a disposizione dalla Provincia di Genova, nate a febbraio nell'incubatoio di Borzonasca. La semina organizzata dal referente di Valle Umberto Righi, erano presenti volontari FIMA e guardie FIPSAS.



Maggio 2002 (estratto da comunicato FIPSAS)

F.I.P.S.A.S. GENOVA: RIGHI ELETTO NEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

I progetti: Rilancio dell'Agonismo, Gestione Acque e Scuole di pesca.

Da pochi giorni è stato ufficializzato il nuovo Direttivo FIPSAS della Sezione di Genova con la nomina del Presidente, e 19 Consiglieri. Tra questi importante per il Tigullio l'incarico a **Umberto Righi** di rappresentanza FIPSAS nella Gestione Acque interne, Rapporti con la Provincia, e Agonismo Mosca. Se Umberto Righi, da oggi sarà la figura chiave per la gestione e pesca delle acque interne provinciali, saranno determinanti anche i ruoli di ogni componente del CD FIPSAS, a partire dal Presidente Carlo Bongini, il Vice-Presidente Riccardo Repetto, il Delegato Federale Giorgio Bignone e tutti i consiglieri in ordine alfabetico: Bruno Aportis, Andrea Ascheri, Carlo Bisio, Armando Burlando, Giuseppe Cacace, Giorgio Chiozza, Mauro Fassone, Ezio Lombardini, Anton Maria Magnarin, Guido Massa, Roberto Mirra, Carlo Poggi, Attilio Pratolongo, Umberto Righi, Vincenzo Silenzi, Bruno Tacchini, Massimo Verdoya.

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

ottobre 2002 (estratto da comunicato FIMA)

Lavori a Pian Sapeio, abbassato il lago sotto soglia condotta forzata

Monitoraggio FIMA per assicurare integrità alla popolazione ittica ancora numerosa.



L'invaso artificiale di Pian Sapeio (Giacopiane Piccolo), nel Comune di Borzonasca, in questi mesi di ottobre e novembre, sarà interessato a lavori di manutenzione del canale di presa della condotta forzata, che porta l'acqua alle centrali elettriche di Borzone, Caroso e Borzonasca.

Il livello del lago artificiale è stato abbassato sotto alla paratia intermedia (quota 956), per liberare il canale dall'acqua, e consentire i lavori necessari alle strutture. Sarà montato anche il dispositivo di pulizia automatico dalle foglie, che consentirà di allungare i tempi d'intervallo e manutenzione del bacino.

Non poteva mancare la presenza FIMA, con l'ispezione del Referente di Valle Umberto Righi, per sincerarsi che il patrimonio ittico del lago, non corresse pericoli, con l'abbassamento del livello.

Febbraio 2003 (estratto da Comunicato FIMA)

A GIACOPIANE 200 kg di Fario di Tirreno Power.

RIGHI coordina trasporto e semina

La Provincia di Genova per l'apertura mette a disposizione 46 q.li di trote iridee pronta pesca, che verranno distribuite come da delibera nei vari campi gara della provincia.

A Giacopiane arriveranno 200 kg di fario adulte pagate da Tirreno Power per risarcimento svassi annuali di Malanotte e Zolezzi.

Incaricato RIGHI con camion FIPSAS di trasportare il carico sino al lago di Giacopiane, con l'aiuto nella distribuzione dei pescasportivi.

Ma non sarà l'unico ripopolamento del 2003, i programmi Provinciali prevedono altra semina per Pasqua, con trote Fario. Anche queste operazioni di trasporto e semina saranno seguite da FIMA

Gennaio 2004 (estratto da comunicato FIMA)

RIGHI Presidente Fi.Ma Chiavari

Nuovo il Direttivo con 13 Consiglieri

Cambio al vertice della gloriosa Associazione pescasportiva

Fi.Ma Chiavari, fondata nel lontano 30 marzo 1955 ha visto un numero

crescente di Soci che di anno in anno hanno creato quello che oggi si può considerare,

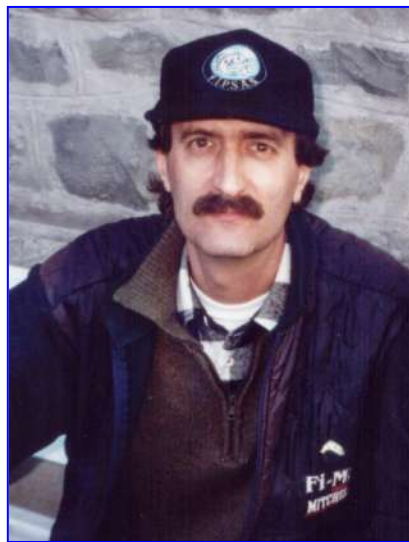
almeno per la pesca in acque

interne, il Club più importante e grande di tutta la provincia di Genova.

I fatti lo testimoniano ed è innegabile che il merito debba andare alla concreta, attenta e seria gestione della Società, che negli anni ha visto la famiglia Lanata occupare la carica di presidenza, prima con Alfredo (Dino) Lanata e successivamente con Giuseppe (Pino) Lanata.

La nomina di **Umberto Righi** a Presidente Fi.Ma, era nell'aria da tempo. Braccio destro di Lanata da molti anni, agiva ed organizzava con serietà e coscienza quasi tutte le attività societarie in acque interne, quindi appare oggi scontata l'ufficialità dell'incarico.

Brevemente in ordine alfabetico i nuovi Consiglieri FIMA: Carlo Bianchi, Bruno Boni, Giancarlo Gazzolo, Giuseppe Lanata, Ezio Lombardini, Marco Longinotti, Marco Luseti, Emanuele Oliva, Jacopo Pagliani, , Andrea Queirolo, Umberto Righi, Marco Roller e Roberto Scarpenti.



Aprile 2004 (estratto da comunicato FIMA)

TROTE a Giacopiane

La Provincia semina le trote per Pasqua, e nel Levante, oltre al Graveglia e Lavagna, si è scelto immettere il pesce assegnato allo Sturla in maggioranza nel Lago di Giacopiane perché all'apertura di fine febbraio non era stato ripopolato, causa il gelo. Saranno 170 kg di Fario che con il camion FIPSAS e i volontari FIMA saranno distribuite nelle zone accessibili del lago

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

Maggio 2004 (estratto da relazione FIMA)

NIDI per i pesci:

GIACOPIANE: Terza edizione del Progetto FIMA "Nidi dei pesci"



Il progetto semplice ed economico, è ormai accertato, garantisce la schiusa delle uova deposte anche dopo sbalzi repentini di livello idrico dell'invaso. Dopo il primo esperimento del 2000, seguito dal secondo del 2001, visti gli enormi risultati con nascite di novellame di carpa anche con livelli instabili, anche la terza edizione è stata approvata dalla Provincia di Genova, con Provvedimento Dirigenziale n° 2496 del 28/04/04, e nuovamente condiviso dalla ditta proprietaria dell'invaso, la Tirreno Power (ENEL), autorizzando FIMA CHIAVARI a collocare le apposite legnaie semi sommerse, in zona idonea (anse) per agevolare e garantire la deposizione e schiusa delle uova di fauna ittica, in particolare Carpe e Tinche, anche durante sensibili e prolungati abbassamenti di livello del lago.

Il Progetto, alla sua terza edizione, è stato inserito all'interno del **Programma d'Interventi per il Riequilibrio degli Habitat Fluviali, Valorizzazione dei Corsi D'acqua ed Incremento del Settore Ittiobiologico**, in riferimento alla nuova L.R. n°35 del 11/1999, la Provincia di Genova, con incarico alla Società Pescasportiva Fi.Ma Chiavari di realizzarlo nei termini e modalità previsti.

FIMA avrà anche incarico di segnalare la zona con apposita cartellonistica con la possibilità di limitare accessi e pesca nelle vicinanze delle opere galleggianti. A fine stagione dovrà essere redatta apposita relazione da formalizzare all'Ufficio Pesca della Provincia di Genova.



1° MAGGIO 2005 (estratto da comunicato FIMA)

Laghi Giacopiane:

Vigilanza e tutela ambientale

FIPSAS, Corpo Carabinieri e Polizia Municipale Borzonasca, uniti per la prevenzione e tutela dell'integrità ambientale delle aree attigue ai Laghi di Giacopiane.

Un progetto da tempo ideato ma mai realizzato con tale spiegamento di forze, una presa di posizione degli organi



competenti che in accordo con il Comune di Borzonasca e con l'Ente Parco Aveto, hanno voluto sensibilizzare coloro che per vari motivi gravitano nelle aree di contorno ai Laghi di Giacopiane.

Si è scelto 1° di Maggio, per organizzare per la prima volta, una vera "talk force" di agenti di vigilanza uniti per un unico scopo prevenire e nel caso reprimere atti illeciti perpetrati contro l'ambiente.

Dieci agenti, tra FIPSAS, Carabinieri e Polizia Municipale Borzonasca, si sono distribuiti lungo le rive dei laghi di Giacopiane e nei boschi attigui, controllando l'operato dei numerosi campeggiatori presenti (si sono contate oltre tremila presenze), avvisando sulle possibili infrazioni rispetto alle disposizioni di legge, invitando tutti a lasciare pulito il luogo scelto per il pic-nic per non incorrere in multe salate.

L'intervento è stato organizzato a seguito degli atti illeciti all'ambiente perpetrati lo scorso anno dopo il 1° di maggio, spazzatura in ogni angolo, sacchetti appesi agli alberi, bottiglie di plastica e di vetro in ogni luogo, ci sono voluti giorni per ripulire tutto ad opera di volontari FIMA e FIPSAS ed addetti comunali.

L'organizzazione messa in atto dalla squadra di vigilanza, si è completata la sera con la raccolta di bottiglie, lattine, seggiole rotte, tende strappate, qualche sacchetto di spazzatura, scatole e giornali. Tutto caricato sul camioncino e portato in discarica.

Almeno per questa volta, a Giacopiane, la festa del primo maggio non ha lasciato i segni, e in Comune soddisfatti, contano che in futuro, specie nei mesi estivi la FIPSAS e la FIMA possano garantire azioni di vigilanza organizzate e ripetute negli anni.

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

08/07/2005 (estratto da comunicato FIPSAS)

10.000 TROTELLE a GIACOPIANE

FIPSAS Genova e Ente Parco Aveto ripopolano con fauna pregiata le acque di Giacopiane.



Giacopiane sempre al centro di iniziative ad opera di Enti e Associazioni, questa volta vede un cospicuo ripopolamento di materiale pregiato, di circa 10.000 trotelle Fario della misura tra gli 8-12 cm., materiale altamente selezionato proveniente dall'impianto ittico della ditta Damiani di Monzone (MS).

Grazie ai contributi della **FIPSAS** (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) sezione di Genova e dell'**Ente Parco Aveto** con sede a Borzonasca, che hanno sostenuto totalmente la spesa, i pescasportivi della **Fi.Ma Chiavari**, e **Valle Sturla Borzonasca**, si sono occupati di fare le fatiche nel distribuire il prezioso carico nelle acque del lago, coadiuvati da due pattuglie di agenti di vigilanza FIPSAS che con il mezzo federale attrezzato di vasca si sono occupati anche del trasporto sino al lago Giacopiane.

Anni di lavoro e gestione: Deve essere ricordato, non solo quest'ultimo ripopolamento avvenuto alla fine di giugno 2005, ma anche le attente e mirate iniziative che periodicamente anno x anno si sono succedute dopo lo svasso del 1998, riportando a livelli accettabili il popolamento ittico pregiato e variegato di Giacopiane, composto da trote Fario di varie misure (grazie a ripopolamenti annuali di novellame), catturare esemplari di trote superiori al chilo non è una rarità, stupende e tante Tinche oppure le favolose grosse Carpe, molto invidiate da chi è attrezzato per pescarle. Un attento e certosino

lavoro che ha coinvolto l'Amministrazione Provinciale, la FIPSAS, la Fi.Ma Chiavari e molti pescasportivi in questi anni.



Aprile 2006 (estratto comunicato FIMA)

Giacopiane:**TROTE A PASQUA con Tirreno Power**

Sono 240 Kg la quantità di fario prevista per Giacopiane, si sfrutta il ponte di Pasqua, visto che a Febbraio la Provincia non aveva seminato nel lago per il gelo. Come consueto sarà la FIPSAS con il mezzo attrezzato a portare al lago il carico, che sarà poi trasferito nei vari punti del lago dai volontari FIMA. Pesca chiusa in tutte le acque interne, Giacopiane compreso, da domenica 2 aprile sino al 9 mattina. La provincia oltre a Giacopiane, semina anche i tratti stabiliti dalla Carta Ittica, sono: Sturla, Lavagna, Graveglia, Petronio, e laghi Brugnato e Busalletta con un totale di 20 quintali di iridee.

16/06/2006 (estratto comunicato FIMA)

GIACOPIANE:**40.000 trotelle FIPSAS****Investimento per il futuro della pesca.**

Decisamente l'ingresso di Umberto Righi nel Consiglio FIPSAS con l'incarico di Responsabile Provinciale Acque Interne ha dato maggior vigore alle iniziative che vedono FIPSAS coinvolta anche nel Tigullio.

Prendono maggior vigore gli interventi per la gestione del territorio, anche quest'anno la FIPSAS, si è mossa a favore dei progetti che vogliono la pescasportiva al centro di iniziative mirate a riportare e mantenere elevata la densità di popolamento pregiato nello specchio d'acqua più importante del comprensorio levantino, l'immenso lago artificiale di Giacopiane. Il bacino situato a circa 1.200 mt slm in comune di Borzonasca, contenente mediamente cinque milioni di metri cubi d'acqua, è diventato da qualche settimana la nuova casa per ben quarantamila (**40.000**) trotelle fario, di taglia 6-7 cm., che la Sezione FIPSAS di Genova ha interamente finanziato.

Uno sforzo significativo ed importante, considerato che si ripete per il secondo anno consecutivo a completamento di un programma mirato e preventivamente studiato a tavolino in accordo con la stessa Amministrazione Provinciale.

Entro la fine dell'estate seguirà una massiccia immissione totalmente finanziata dalla Sezione FIPSAS di Genova di diversi quintali di trote iridee nei laghi Pian Sapeio (Giacopiane Piccolo) e Malanotte, bacini sempre di proprietà della Tirreno Power e ricadenti nel comune di Borzonasca.

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

18/06/2006 (estratto da comunicato FIMA)

PESCA in AMICIZIA

124°RADUNO di PESCA a GIACOPIANE
Tante trote in allegria con la Fi.Ma Chiavari



Mancano pochi giorni all'appuntamento annuale che vede i pescasportivi del Levante ritrovarsi in amicizia lungo le sponde del lago di Giacopiane (Piccolo) chiamato per la precisione Pian Sapeio in Comune di Borzonasca. Domenica 25 giugno chi ha la licenza di pesca in regola potrà partecipare insieme ai numerosi soci Fi.Ma, al 124° Raduno di pesca alla trota, iscrivendosi presso il negozio di pesca "Tigullio Pesca di Rolli C.so Colombo n° 77 – Chiavari tel. 0185.323607". Quota d'iscrizione, con pagamento anticipato, è fissata ad euro 16,00 per adulti, ridotta a 12,00 per ragazzi (nati prima del 01/01/92) e donne. Chiusura iscrizioni venerdì 23/06 alle ore 18.00. Saranno immesse, 400 kg di trote Iridee media 300 grammi con alcune tra 1 e 3 kg. La pesca sarà autorizzata ai soli possessori del cartellino di gara che sarà consegnato sul lago alle ore 07,45 di domenica. Il lago di Pian Sapeio, sarà interdetto alla libera pesca da sabato 24/06 e riservato agli iscritti sino alle ore 20.00 di domenica 25/06. Al momento dell'iscrizione gli interessati potranno conoscere il regolamento particolare di gara.



Agosto 2006 (estratto da Comunicato FIMA)

Ripopolamento di Ferragosto

TROTE FIPSAS a PIAN SAPEIO

Importante iniziativa per il rilancio turistico e di immagine: Iridee a Pian Sapeio.

Alcuni quintali di trote Iridee adulte andranno a ripopolare le acque di Pian Sapeio (Giacopiane Piccolo) in Comune di Borzonasca, a seguito di un programma elaborato ed interamente finanziato dalla Sezione FIPSAS di Genova, che si prefigge lo scopo di dare incremento alla pesca nel nostro territorio, per giovani e adulti, con diverse iniziative di sicura efficacia per un ritorno di immagine e di rilancio turistico del territorio.

Un investimento per il futuro, ma anche per il presente, infatti le Iridee pronta pesca che saranno immesse Venerdì 11 agosto a Pian Sapeio (Giacopiane Piccolo) servono come immediato incremento del materiale ittico, in previsione dell'abbondante afflusso di pescasportivi locali e foresti, occasionalmente in ferie in questo mese di agosto.

SCATTA IL DIVIETO di PESCA temporaneo a Pian Sapeio, dalle ore 07.00 di Venerdì 11/08/2006 sino alle 06.30 di Sabato 12/08/2006, per permettere le operazioni di ripopolamento. Il trasporto del pesce sino al lago sarà organizzato da FIPSAS come il presidio di vigilanza per il rispetto delle leggi a tutela del patrimonio ittico immesso.

09/08/2006 (estratto da comunicato FIMA)

COMUNE BORZONASCA:

GIACOPIANE DIVIETO DI ACCESSO

ISTITUITO L'OBLIGO DI PERMESSO DI ACCESSO DA RICHIEDERE NOMINALMENTE AL COMUNE

D'ora in poi, ci si deve premunire dell'apposito permesso, per transitare nel tratto di strada da Bocca Moà a Giacopiane. L'ordinanza della Giunta Comunale di Borzonasca sarà applicata da Agosto 2006 e proseguirà a tempo indeterminato.

Dal 10 Agosto 2006 il Comune di Borzonasca renderà esecutiva l'ordinanza che VIETA a tempo indeterminato il Transito al traffico veicolare nel tratto Bocca Moà – Giacopiane e viceversa, fatta eccezione a chi munito di permesso, che verrà rilasciato dall'ufficio comunale, in forma annuale per residenti nel comune di Borzonasca, pescasportivi e cacciatori, cercatori funghi con permesso stagionale. Sarà invece decennale per i proprietari di fondi. Ed ancora giornaliero per escursionisti o campeggiatori. Il permesso dovrà essere esposto sull'autovettura, in maniera visibile. Il mancato rispetto di tale ordinanza prevede sanzioni amministrative da 25,00 a 500,00 euro. Opereranno i controlli: Forestale, Polizia Municipale, Guardie Giurate Volontarie FIPSAS.

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](#) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

Febbraio 2007 (estratto comunicato FIMA)

Ai Laghi Giacopiane le Fario di Tirreno Power

Altra giornata impegnativa per il **Referente di Valle U.Righi**, impegnato in più fronti per le semine provinciali e di Tirreno Power.

Iniziamo con i **240 kg di Fario** di Tirreno Power (risarcimento svasi), che saranno trasportate dall'automezzo cisterna della FIPSAS per essere distribuite nei due invasi.

Sempre Martedì 20/02/2007 si dovranno dividere **1.250 kg di Iridee** destinate nei torrenti del Levante così distribuiti: 85 kg Iridee nel T.**Petronio**, 115 kg Iridee T. **Graveglia**, 300 kg Iridee T. **Sturla**, 100 kg Iridee **Lago Malanotte**, 400 kg Iridee T. **Lavagna**, 250 kg iridee T. **Bisagno**. Considerata la vastità del territorio, FIMA ha organizzato un supporto dei soci per equamente distribuire il materiale da semina.

vi sono buone probabilità abbiano da subito già deposto le uova.



Gennaio 2008 (estratto da comunicato FIPSAS)

FIPSAS: CHIEDE LA GESTIONE DI GIACOPIANE E MALANOTTE

Giorni di incontri con l'Assessore Provinciale Renata Briano nella sala Consiliare della Provincia di Genova, per affinare gli accordi ed ottenere la gestione diretta della pesca nei due invasi Malanotte e Giacopiane, visto l'enorme interessamento dei pescasportivi del Tigullio e non solo, anche per premiare il pluri decennale impegno delle Società locali FIMA e Valle Sturla nelle azioni di ripopolamento e tutela di questi invasi.

02/06/2007 (estratto da relazione attività FIMA)

Lago Giacopiane:

4° EDIZIONE DEL PROGETTO FIMA

Nidi per pesci

2007 - 4° Edizione di un progetto semplice ed economico, che garantisce la schiusa delle uova deposte anche dopo sbalzi repentini di livello idrico dell'invaso. Questo in breve lo scopo dell'iniziativa approvata e condivisa dalla Provincia di Genova che, con **Provvedimento Dirigenziale n° 2345 del 14 aprile 2007**, dispone la collocazione di apposite legnaie semi sommerse, ancorate in zone idonee per agevolare e garantire la deposizione e schiusa delle uova di fauna ittica, in particolare Carpe e Tinche, anche durante sensibili e prolungati abbassamenti di livello del lago. Tale accorgimento, condiviso dalla ditta proprietaria dell'invaso, la Tirreno Power, sensibile alle iniziative per la tutela della fauna ittica e dell'ambiente, interno e di contorno al bacino, sfrutta le abitudini di tali pesci che nei mesi interessati alla riproduzione, giugno e luglio, depongono le uova su cespugli, piante e vegetali immersi nell'acqua, permettendo alle uova di schiudere grazie alle tiepide acque superficiali, che in estate raggiungono e superano i 20° C.

La notte stessa della collocazione avvenuta il 02/06/2007, e nei giorni successivi, branchi enormi di carpe si sono concentrati dalle fascine, dimostrando di aver gradito il progetto e secondo il parere degli esperti



Febbraio 2008 (estratto da comunicato FIMA)

A GIACOPIANE e MALANOTTE 240 KG DI FARIO DA TIRRENO POWER

Per occasione della vicina apertura della pesca nelle acque interne di fine febbraio 2008, la Provincia in queste settimane ha organizzato la distribuzione di 17 quintali di trote iridee e fario, da immettersi nei vari tratti di Campo Gara in accordo con la Commissione

Provinciale Pesca nel gennaio 2008. Nel Levante l'intenso lavoro delle Società localmente organizzare prevede la distribuzione del carico nei tratti individuati dalla Carta Ittica di ogni singola valle, Sturla, Lavagna, Petronio, graveglia, grazie anche alla immancabile collaborazione dei mezzi cisterna di FIPSAS e ARCI con il proprio organico di guardie volontarie.

Da Tirreno Power saranno aggiunte 240 kg di trote Fario Adulte (x risarcimento svasi) così distribuite:

- 140 kg di trote Fario nel Lago di Giacopiane
- 100 kg di trote Fario nel Lago di Malanotte

Marzo 2008 (estratto da comunicato FIMA)

PASQUA: FARIO A PIAN SAPEIO

PROVINCIA: Ripopola con 13 q.li di trote

La Provincia di Genova ufficializza con apposita delibera, l'arrivo di **13 quintali di trote Fario** da distribuire seguendo il piano approvato dalla Commissione Pesca nei seguenti bacini o torrenti: Pian Sapeio (Giacopiane Piccolo), con il trasporto di FIPSAS; torrente Petronio (con il trasporto di FIPSAS); torrente Graveglia (con il trasporto di FIPSAS); torrente Lavagna; torrente Malvaro (con il trasporto di FIPSAS); invaso del Brugneto; lago Bruno del Gorzente; torrente Gorsexio; torrente Acquasanta; torrente Lerone; torrente Stura; torrente Varenna.

I a Polizia Provinciale e le Guardie Volontarie FIPSAS e ARCI, svolgeranno servizi di vigilanza per il rispetto del patrimonio ittico pubblico.

MARZO 2008 (estratto comunicato FIPSAS-FIMA)

ASSEGNATA LA GESTIONE FIPSAS di GIACOPIANE E MALANOTTE:

Ci siamo riusciti, la FIPSAS da oggi gestirà la pesca nel **Lago Giacopiane** (grande) e **Lago Malanotte**, con l'applicazione dell'apposita delibera che definisce anche il Regolamento di pesca, gli obblighi ed oneri derivanti dalla concessione di acque pubbliche, con il primario vincolo dell'obbligo di un permesso di pesca annuale.



La Pescasportiva FIMA, è stata dal primo minuto promotore nella scelta della gestione federale, e così commenta la notizia Umberto Righi: "In FIMA siamo molto soddisfatti per l'accordo raggiunto con la Provincia di Genova, frutto soprattutto dell'interessamento dell'Assessore Dott.ssa Renata Briano, con la quale in Commissione Pesca stiamo promuovendo parecchie iniziative e progetti molto interessanti e utili per le acque interne e il rilancio della pesca e turismo. Le due riserve le sentiamo praticamente nostre, e le seguiremo come

fossero nostre, anche se ufficialmente sono intestate alla FIPSAS di Roma, e quindi riconosciute come ACQUE FEDERALI a tutti gli effetti. Diciamo che in termini "federali" questa assegnazione di acque, riporta in ballo i ricordi della vecchia gestione dell'Aveto, del Trebbia, dello Sturla e del Lavagna, dove con licenza e tessera FIPSAS pescavi in tutto i quattro bacini affluenti compresi. Tempi che non potranno più tornare, ma chissà accontentandosi di piccoli passi, il futuro sarà in mano ai giovani e chi lo potrà raccontare".

Torniamo alle due Riserve FIPSAS: I permessi di pesca sono già disponibili presso le Società FIMA, e Cicagnese per il Tigullio, poi in Sezione FIPSAS a Genova e altri punti di tesseramento che saranno comunicati in seguito. Ritirando il permesso si potranno avere tutte le informazioni dello specifico regolamento.

Per praticare la pesca in tali bacini, sarà comunque obbligatoria oltre alla tessera FIPSAS anche la licenza di pesca e si dovrà osservare alla lettera lo specifico regolamento imposto dall'Ente gestore.

La FIPSAS nelle acque in concessione organizzerà ripopolamenti di materiale pregiato adulto (Fario, Salmerini e Iridee) a cadenza mensile.

Pur se governate dalla Sezione FIPSAS di Genova x conto della sede di Roma, per la gestione pratica si è preso incarico U.Righi che gestirà oltre ai ripopolamenti anche l'organico Guardie FIPSAS.

Venerdì 21 marzo 2008 (estratto in breve)

FIPSAS RIPOPOLA

GIACOPIANE E MALANOTTE:

Saranno immesse 200 kg di trote Fario e 100 kg di Salmerini nel Lago di Giacopiane (grande)

100 kg di trote Iridee nel Lago Malanotte.

Dalle ore 19.00 di Giovedì 20 marzo 2008 sino alle ore 06.30 di sabato 22 marzo 2008, la pesca sarà vietata anche nei Laghi Giacopiane e Malanotte.



26/03/2008 (estratto da comunicato FIMA)

RISERVE FIPSAS: **PARTENZA ALLA GRANDE**

GIACOPIANE e MALANOTTE, invasione nelle feste di Pasqua con centinaia di pescasportivi entusiasti per le belle catture realizzate, ottima risposta alla nuova gestione FIPSAS.

Si è dovuto aspettare Pasqua per partire con il progetto di Gestione della pesca negli invasi artificiali di Giacopiane e Malanotte; la Provincia di Genova, dopo mesi di trattative, ha finalmente assegnato alla FIPSAS, con **Provvedimento N° 1421 del 14/03/2008**, la gestione di tali acque nominandole **ZONA TURISTICA di Pesca Controllata**, con incremento del popolamento ittico pregiato adulto, e particolare regolamentazione della pesca, controllo dell'utenza tramite apposito Permesso di pesca riservato ai tesserati FIPSAS.

Un progetto studiato dalla FIPSAS in collaborazione con le Società del Levante, promosso in particolare da il Consigliere FIPSAS e Presidente FIMA Umberto Righi ha lo scopo di dare incremento al turismo della vallata, richiamando l'utenza con una gestione attenta e mirata, proponendo immissioni di pesce di qualità con taglie anche ragguardevoli, ma principalmente creare un presidio giornaliero di controllo di vigilanza anche per preservare la popolazione ittica selvatica e l'ambiente di contorno al lago.

Ancora prima del giorno di apertura, La Sezione FIPSAS di Genova ha individuato nel **Presidente FIMA Umberto Righi**, la persona più qualificata per il ruolo di Responsabile delle Riserve FIPSAS e gestire semine e vigilanza, mantenendo elevata la pescosità nel tempo, programmando immissioni mensili di pesce adulto pregiato, si parla di diversi quintali a semina, coinvolgendo i più importanti allevatori ittici nazionali. L'entusiasmo di coloro, che a centinaia, nei giorni di Pasqua hanno potuto immergere le lenze nei due laghi, da già ragione al nuovo tipo di gestione.

Trote da 400-500 gr, si alternavano a catture da favola. Trote salmonate da 2 kg e più, salmerini dai mille puntini gialli, fario con le caratteristiche macchie rosse, splendidi pesci, perfetti, sani a tal punto da ritenersi in sintonia con la purezza dei posti e la rusticità dei luoghi.

Oltre ai tanti appassionati si è visto il ritorno dei giovani sulle rive dei due laghi, che da solo giustifica l'impegno finanziario della Federazione in questo progetto che vuole portare tutti a divertirsi, dagli adulti ai bambini.

MALANOTTE:

La FIPSAS non dimentica, i diversamente abili, e lo dimostreranno le nuove iniziative che FIPSAS e FIMA organizzeranno nel Lago Malanotte, anche per i portatori di handicap, utilizzando la vicina struttura alberghiera e la pista attrezzata che ha visto realizzata con un Progetto ideato da FIMA e FIPSAS, ma totalmente finanziato da GAL e Provincia di Genova e realizzato l'estate 2007. Sempre a Malanotte il Regolamento Pesca concordato ed approvato con la Provincia, prevede la possibilità di organizzare raduni e gare di pesca con obbligo di immissione di un quantitativo di trote adulte non inferiore ai 3 kg di pesce per singolo partecipante, se nella giornata si svolgeranno più prove si dovrà ripetere il ripopolamento. Terminata la gara o il raduno, il lago potrà tornare a disposizione degli utenti la Riserva Turistica.

GIACOPIANE:

saranno autorizzate solo gare Mosca, Colpo, o Carp Fishing, preventivamente concordate con FIPSAS ed il Responsabile Riserve Umberto Righi con obbligo rilascio di tutto il pescato. Per gare alle trote con la tecnica mosca, dovrà essere compresa una immissione di 3kg di trote pronta pesca x partecipante, che resteranno nell'invaso di Giacopiane a favore degli utenti. L'organizzazione di gare potrà prevedere la Chiusura alla pesca totale o parziale dell'invaso, su richiesta specifica della Società organizzatrice, che potrà richiedere supporto di vigilanza degli agenti FIPSAS.

Si ricorda che per Giacopiane è obbligatorio reperire il permesso di transito per la vettura.



SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

REGOLE GENERALI DI PESCA:

La pesca, a Malanotte e Giacopiane, sarà consentita tutti i giorni salvo il martedì e giovedì vietata per procedure di manutenzione e ripopolamento.

Per ogni giornata di pesca non sarà consentito trattenere più di cinque salmonidi della misura minima di cm 22. Al raggiungimento di tale quota l'utente dovrà immediatamente cessare ogni attività di pesca. Solo per la pesca a Mosca e Spinning, è consentito il NO KILL, utilizzando amo singolo privo di ardiglione e avendo l'accortezza di rilasciare il pescato senza arrecarvi danno alcuno. Previsto uno specifico regolamento per il Carp Fishing e periodi di divieto di pesca a tutela delle carpe e tinche abbondantemente presenti nel Giacopiane. Limitazioni nella pastura e quantità di granaglie e boilies da usarsi nella pesca delle carpe. (richiedi copia del Regolamento quando fai il Permesso pesca)

SANZIONI:

La Federazione ha predisposto un costante monitoraggio della pesca, utilizzando il personale di vigilanza che interverrà anche in caso di infrazione del regolamento applicando sanzioni amministrative da 100 euro e multipli, più la richiesta danni (26 euro) moltiplicato per ogni capo catturato oltre il consentito, oltre alle sanzioni accessorie per ogni altra infrazione commessa in riferimento alle leggi ambientali e in materia di pesca emanate da Regione e Provincia.

Settembre 2008 (estratto Comunicato FIPSAS)**RISERVA FIPSAS GIACOPIANE:****Ripopolamento di FARIO e SALMERINI**

La pesca chiude alla prima domenica di ottobre, ma c'è tempo per la pescata di chiusura.

Bilancio delle Riserve FIPSAS: Primo anno di gestione, molto positivo ed entusiasmo alle stelle.

Trend del tesseramento FIPSAS in netta salita.

Siamo a Settembre, le piogge e le freschezzette notturna hanno raffreddato le acque dei laghi, e questo è quanto occorre alla trota per ritornare in attività spingendosi nel sottoriva in cerca di insetti ed anellidi (vermi), facendosi pescare dagli appassionati.

La FIPSAS Sezione Genova, prima della chiusura della pesca nelle acque salmonicole, prevista per la prima domenica di ottobre, vuole rimpinguare il già sostenuto popolamento salmonicolo dell'invaso di Giacopiane con un'ultima semina di trote Fario e Salmerini di taglia varia tra i 300 grammi ed il chilo. Saranno due quintali di pesce che venerdì 12 settembre, le guardie con i volontari distribuiranno nel lago ed in tale occasione Giacopiane resterà chiuso alla pesca dalle ore 24.00 di mercoledì 10 settembre sino alle ore 06.30 di sabato 13 settembre 2008.

Febbraio 2009 (estratto in breve)

MESE DI RIPOPOLAMENTI

150 kg di fario a PIAN SAPEIO dalla Tirreno Power
LA FIPSAS RIPOPOLA: GIACOPIANE E MALANOTTE

Tutto si aggiunge ai 57 q.li di trote fornite dalla Provincia di Genova per i soliti torrenti di fondo valle, in questi giorni di pre-apertura, sono arrivate tante trote per i laghi artificiali ricadenti nel Comune di Borzonasca.

PIAN SAPEIO (Giacopiane piccolo) è stato ripopolato dalle guardie FIPSAS con **150 kg di fario** adulte fornite da Tirreno Power x risarcimento svassi 2008.

GIACOPIANE (riserva FIPSAS) ha visto l'immissione di **200 kg di trote Fario e salmerini** taglia 300-500 grammi

MALANOTTE (riserva FIPSAS) è stato ripopolato con **100 kg di iridee** taglia 400 grammi.

Marzo 2009 (estratto da comunicato FIPSAS)

**PROGETTO TROTA
MEDITERRANEA**

**GASPARELLE TEATRO DELL'ESPERIMENTO
FINANZIATO DAL GAL E CONDOTTO DA COMUNE
BORZONASCA E FIPSAS GENOVA**

Innovativo progetto per il ripristino dei ceppi autoctoni della trota fario (oggi chiamata mediterranea o macrostigma), che un tempo popolava uniformemente i torrenti di tutta la Liguria, ma che nei decenni si è persa, soppiantata dalla specie atlantica, più aggressiva e di accrescimento veloce.

L'esperimento finanziato integralmente dal GAL, farà parte del Programma d'Interventi per il Riequilibrio degli Habitat Fluviali, Valorizzazione dei Corsi D'acqua ed Incremento del Settore Ittiobiologico, che la Provincia di Genova ha autorizzato con apposita delibera di giunta nel 2008 dettando varie fasi di applicazione, sentito il parere dell'ittiologo dell'Università di Genova (Dott. Luca Ciuffardi), che dai primi mesi del 2009, seguirà tutta l'evoluzione del progetto sperimentale che avrà durata di almeno 3-4 anni.

Ma lo studio di progetto è stato un'idea della persona chiave che da anni muove le attività nel Tigullio, Umberto Righi, Referente di valle e Consigliere FIPSAS, aveva tutti i titoli per proporre e saper spiegare gli scopi di tale progetto che vuole raggiungere il completo insediamento della trota autoctona, e la speranza raggiunga la riproduzione naturale. Coinvolto come detto il Comune di Borzonasca, capofila ossia riceve i finanziamenti dal GAL, e quindi paga le tutte le spese con acquisto storditore, uova e trotelle dal fornitore qualificato che garantisca dna puro. La FIPSAS metterà a disposizione in forma gratuita l'intero organico di guardie del levante (soci FIMA), di cui 4 con patentino per uso dello

C.O.N.I.

storditore (un privilegio di FIPSAS che darà una svolta importante all'attività di salvaguardia del patrimonio ittico in tutte le acque provinciali, sostituendosi alla Polizia Provinciale).

Riassumiamo brevemente le fasi di progetto:



Fase 1: STERILIZZAZIONE DEL GASPARELLE, ossia il recupero di tutto il pesce presente, facendo almeno tre passaggi con storditore per l'intero corso d'acqua, dalle sorgenti al lago (3 km di valle), grazie al personale FIPSAS abilitato, durato più giorni e con supporto dei volontari FIMA.

TABELLE DIVIETO: Nel contempo ripristino cartelli divieto per l'intero percorso.

FOTO TRAPPOLE: Applicazione in punti strategici di foto trappole con centralina raccolta dati, per evidenziare eventuali autori di bracconaggio. **STRUTTURE**

ANCORATE: Costruzione nei tratti medio bassi, di strutture fisse al suolo in legno e pietre come rifugio/tana, per proteggere le trote da uccelli ittiofagi e piene.

FASE 2: La fase 2 impegnerà 3-4 mesi.

INTRODUZIONE UOVA CON SCATOLE WIBER, ossia contenitori retinati con all'interno centinaia di uova embrionale, che con la schiusa si troveranno libere nella valle. Operazione eseguita dalle guardie FIPSAS con la presenza di Ciuffardi.

INTRODUZIONE AVANNOTTI, leggermente più a valle introdotti 10.000 avanotti, trasportati con il mezzo FIPSAS in alto e seminate con i volontari FIMA.

INTRODUZIONE TROTELLE, tratto medio basso con 10.000 trotelle 4-5 cm, trasportate sino a Giacopiane dal mezzo FIPSAS, e distribuite dai volontari FIMA.

VIGILANZA: sono comprese nel progetto specifici turni di vigilanza obbligatori delle guardie FIPSAS, con la raccolta e registrazione dati dalle foto trappole, per la durata di 3 anni (rinnovabili).

F.I.P.S.A.S.

FASE 3: MONITORAGGIO CON STORDITORE, al secondo anno di progetto, nei tratti a campione precedentemente definiti, verrà controllata la concentrazione e distribuzione del pesce, l'adattabilità ed accrescimento. La raccolta dati a cura del Dott. Ciuffardi andranno a stilare un documento scientifico, che sarà protocollato in Provincia. Opereranno i recuperi le guardie abilitate all'uso dello storditore, seguirà il rilascio dei campionamenti nella stessa zona di cattura.



FASE 4: TERZO e QUARTO ANNO - Seguiranno campionamenti al terzo e quarto anno per definire l'adattabilità e le caratteristiche fenotipiche del ceppo puro, ed individuare eventuali potenzialità per cattura di riproduttori da trasferire in vasche di stabulazione per la spremitura. Attività non prevista in questo primo progetto, non essendovi impianti predisposti. alle attività di spremitura.

Agosto 2009 (estratto Comunicato FIPSAS)

A GIACOPIANE:

1° ENDURO DI CARP FISHING

Venerdì, sabato e domenica 28-29-30 agosto, si è svolta la Maratona Nazionale di pesca alla carpa.

L'ammontare delle iscrizioni raccolte andranno a favore dei terremotati dell'Abruzzo.

Tre giorni a Giacopiane, con la pesca riservata al "carpfishing", questa la tecnica moderna e specifica per la pesca delle carpe con i suoi regolamenti ferrei tra cui l'osservazione del NO KILL, ossia il rilascio immediato di tutto il pescato.

Organizzatrice della manifestazione, la PS Malvaro di Favale di Malvaro in collaborazione con FIPSAS Sezione Genova, che ha autorizzato lo svolgimento proprio per motivi umanitari, ossia la raccolta di offerte indirizzate ai terremotati dell'Abruzzo.

La Vigilanza FIPSAS garantirà il rispetto delle restrizioni di accesso al lago con il DIVIETO DI PESCA per tutti i non iscritti alla manifestazione specifica

.....CONTINUA NELLO SPECIALE GIACOPIANE 2

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA



Fi.Ma – Pesca Notizie

Informazione riservata ai Soci – agonismo – gestione acque/ambiente – attività ricreativa

www.fimachiavari.it - info@fimachiavari.it - www.facebook.com/fimachiavari

Diffusione esclusivamente telematica tramite mail-list FI.MA

70° ANNIVERSARIO 1955-2025 – Fondazione 30/03/1955



GLI SPECIALI FI-MA: n° 07 - Luglio 2025 – Seconda parte

Testi ed impaginazione di Umberto Righi

Febbraio 2010 (estratto comunicato FIMA)

APRE LA PESCA AI LAGHI

Arrivano le trote di TIRRENO POWER e FIPSAS.

A GIACOPIANE e MALANOTTE quintali di trote

A PIAN SAPEIO 240 kg di Fario di Tirreno Power. Ma non è finita perché FIPSAS ripopola anche le due Riserve con 300 kg di trote Fario e salmerini nel Giacopiane e 100 kg di Iridee nel Malanotte.

FIPSAS comunica che seguiranno ripopolamenti mensili a marzo, aprile e maggio principalmente a Giacopiane, mentre Malanotte vedrà anche semine dirette di FIMA in occasione di raduni e gare, con copiosa immissione di trote, per giustificare l'utilizzo della riserva per i giorni stabiliti.

Tutte le operazioni di trasporto e semina saranno svolte dalle guardie FIPSAS attrezzate con veicolo cisterna con i volontari coordinati dall'onnipresente Umberto Righi.

Ma ci sono anche i 55 Qli i pesci messi a disposizione dalla Provincia di Genova immessi nei tratti convenuti.

Il progetto sarà articolato negli anni; FIPSAS Sezione Genova, in collaborazione con Provincia di Genova, ogni anno andrà ad immettere in ruscelli precedentemente scelti quantità significative di trota mediterranea, con preventivi interventi di sterilizzazione dei tratti poi ripopolati. Il pesce recuperato con elettropesca sarà spostato nei tratti a valle aperti alla pesca dello stesso bacino.



L'incubatoio di proprietà FIPSAS, è stato ristrutturato e messo in funzione grazie al contributo di Fondazione Carige, Provincia di Genova, Comune Mezzanego, Comunità Montana Valli Aveto-Graveglia-Sturla, Comune Borzonasca e l'impegno finanziario della Sezione FIPSAS di Genova e della Sede Centrale di Roma.

Quest'anno la struttura FIPSAS, come primo avvio ha incubato 100.000 uova di ceppo autoctono, che una volta schiuse ed accresciute, saranno immesse in varie fasi nei rivi preventivamente scelti con la Provincia di Genova, nell'alto bacino dello Sturla, compreso Giacopiane.

Nei prossimi anni il potenziale di produzione potrebbe raddoppiare o triplicare. Sarà compito del presidente FIMA Umberto Righi, portare avanti il progetto incubatoio, con la stessa insistenza con cui è riuscito a far ristrutturare il rudere, che era più simile ad un vecchio gallinaio che ad un incubatoio, rifacendo tetto, porte e finestre, impianto idraulico ed elettrico, ricostruendo il canale crollato e la presa in val Mogliana, con il ripristino delle vaschette di schiusa, impiegando 3 anni di lavoro dei tanti Soci FIMA intervenuti. Un incubatoio che in futuro si riscontrerà di estrema importanza per la gestione acque del Tigullio.....leggendo capirete perché...

Febbraio 2010 (estratto da comunicato FIMA)

A MEZZANEGO: INCUBATOIO

DELLA TROTA MEDITERRANEA

Riattivato l'Impianto Ittiogenico FIPSAS di Mezzanego, che produrrà trotelle di ceppo mediterraneo per l'utilizzo nella gestione ed incremento del popolamento pregiato dello Sturla.



SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

Giugno 2010 (estratto da comunicato FIPSAS)

Il progetto:

SALVIAMO I GIGANTI DI GIACOPIANE NO KILL per CARPA e TINCA

FIPSAS e Provincia di Genova uniti per la tutela del patrimonio ittico "ciprinicolo" del Lago.

NO KILL per carpa e tinca a Giacopiane: Con apposito decreto provinciale dal 15 giugno 2010 è stato istituito l'obbligo di NO KILL per tutti i ciprinidi, che popolano le acque di Giacopiane di qualsiasi taglia e misura. Gli utenti che vorranno cimentarsi con la pesca di questi pesci, dovranno oltre a liberarli immediatamente senza arrecarvi alcun danno, usare obbligatoriamente amo privo di ardiglione (o con lo stesso schiacciato).

Ai trasgressori saranno applicate sanzioni amministrative a partire da 100,00 euro; vigileranno in accordo con la Polizia Provinciale, gli agenti FIPSAS e le guardie ittiche volontarie.

Il Progetto FIPSAS, che ha trovato ampio consenso non solo dell'Ufficio Pesca della Provincia, ma nella stessa Commissione Consultiva Pesca Provinciale, che ne ha consigliato una prima applicazione proprio nel Giacopiane, per poi valutare una futura estensione ad altri laghi e fiumi del territorio genovese.

Tutela del patrimonio ciprinicolo d'inestimabile valore, con riproduttori di mole ragguardevole; con pesci rustici e provenienti da un ceppo locale presente dalla creazione dei laghi. Pesci che hanno subito diversi svassi nei decenni, l'ultimo del 1998, con recupero dal Piansapeio dei riproduttori nel 1999 da cui ha origine tutta la prole oggi nel lago. Per l'appunto tale provvedimento restrittivo è stato emesso anche in previsione dell'imminente svaso di Piansapeio che avverrà nei prossimi mesi.



Luglio 2010 (estratto da relazione intervento))

SVUOTATO PIAN SAPEIO

Tutti i "grossi calibri" in salvo nel Lago di Giacopiane. Imponente e faticoso il lavoro di recupero ittico di Provincia, Tirreno Power e guardie FIPSAS con ben 12 agenti distribuiti nei posti chiave, oltre a 30 volontari FIMA

Borzonasca – Vi era molta attesa per il risultato delle operazioni di svaso che, Tirreno Power, Provincia di Genova e FIPSAS con FIMA, avevano preparato da mesi e con particolare attenzione per preservare l'integrità di tutti i pesci presenti nel lago di Pian Sapeio e comunque limitare al minimo l'impatto ambientale nei confronti del rio Calandrino, il torrente che scorre a valle dello sbarramento.

Pesca con le reti:

Sabato 19 giugno Tirreno Power, ha portato il livello del lago a quota 960 mt. (slm), quindi con ancora 8 metri di profondità d'acqua, lasciando a disposizione l'invaso di Pian Sapeio alle guardie FIPSAS per organizzare, con l'apporto di un paio di pescatori professionisti, il parziale recupero dei pesci utilizzando reti da pesca. L'esperienza del personale specializzato, adattando la posa delle reti alla conformazione del fondo, dopo più tentativi ha comunque permesso la cattura di diverse decine di pesci con carpe tra i 10 e 15 kg e tinche 2-3 kg. Il pesce catturato è stato stoccato per quasi un'ora in gabbie galleggianti, per ossigenarsi e riprendersi dallo stress della cattura. Successivamente le gabbie venivano trainate a riva dalla barca di appoggio, governata dalle guardie FIPSAS, per travasare il pesce nel camion cisterna con acqua pulita e ossigeno, raggiungendo la sommità della diga del lago grande dove un operatore addetto grazie ad un potente ed attrezzato verricello, calava la fauna recuperata nelle acque del lago di Giacopiane.

Recupero del pesce durante lo svaso – Mercoledì 23 giugno 2010, lo svaso del lago; come da accordi la Tirreno Power su specifiche richieste di Umberto Righi, ha predisposto una struttura in griglia e tavole a formare una sorta di vasca, per fermare la discesa del pesce durante l'apertura della valvola di fondo. Con rilascio idrico controllato, le



procedure di svuotamento sono durate in tutto circa 4 ore. Come sempre avviene, la totalità del pesce è uscita dalla valvola di fondo nell'ultima frazione di ora, ossia intorno alle 11 del mattino, mescolato tra fango e foglie. In questo frangente gli agenti FIPSAS e volontari FIMA,



SPECIALI Pesca No
L'unica Società di pesca
con la mail-list, con W
fonti di diffusione lascia
POTRAI A

ma 378 - tel. 349.4643569 - Anno 2025
i quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it,
chiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste
il o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.
INNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

C.O.N.I.

prontamente catturavano con grossi guadini il pesce avvistato, trasferendolo in vasche di stabulazione con acqua corrente pulita e fresca (proveniente da tubature collegate ai condotti di scarico del lago grande), per pulire le branchie dal fango.

La violenza della corrente di svasso, frenata dalla struttura in griglia, creava una sorta di zona di deposito, dove il pesce veniva trascinato e così avvistato e catturato. I volontari di volta in volta, spostavano il pesce ripulito dal fango in conche issate da un verricello sulla sommità della diga di Pian Sapeio, da qui a spalla portate a furgoni cisterna della FIPSAS e Provincia per il trasferimento nel lago grande di Giacopiane.

La brevità dell'esposizione non vuole sminuire l'operato dei pescatori volontari, anzi mi premo sottolineare la complessità delle operazioni di recupero e la rapidità, per strappare alla morte per soffocamento i pesci, aggravate dalle dimensioni dei "bestioni" trascinati a valle dal flusso di corrente. Catturare al volo con robusti retini pesci anche di 15 kg non è cosa da poco, ci vogliono prontezza, forza ed equilibrio, oltre a tanta buona volontà. Le operazioni di recupero anche se complesse si sono riscontrate vincenti. L'obiettivo di salvaguardia del ceppo di riproduttori è stato pienamente raggiunto; lo testimoniano le centinaia di carpe trasferite a alla vecchia casa di Giacopiane, (visto che questi pesci erano scesi con lo svasso del '98) a cui si aggiungono diverse centinaia di tinche tra 1-2 kg, oltre a persici reali, vaironi, alborelle, scardole e cavedani. Molte le trote Fario recuperate,

scese dal rio Calandrino

adibito a "Ruscello Vivaio", sono state caricate in una apposita autocisterna della Provincia per essere trasferite nello Sturla a Borzonasca.



Dopo lo svasso Pian Sapeio sarà un cantiere per un intero anno:

In questo lasso di tempo sarà costruita una nuova diga oggi non più rispondente alle norme di sicurezza del ministero, con una seconda diga esterna rinforzando la vecchia struttura. Saranno sostituite tutte le condotte forzate e le turbine delle centrali.

Per la pesca ci sarà da attendere, perché oltre alle prove idrauliche di invaso, si dovrà procedere all'inserimento della fauna ittica, che probabilmente vedrà varie fasi dallo stadio di novellame a quello di adulto.

L'Ufficio Pesca della Provincia non si è ancora espresso in merito, in vista dell'applicazione delle nuove leggi regionali, che vedono tale area ricadere nel SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e di conseguenza applicare la

F.I.P.S.A.S.

strategia gestionale più corretta per nuova introduzione di fauna ittica.

Resta il fatto che comunque Tirreno Power contribuirà a proprie spese alla ricostruzione della fauna ittica dell'invaso di Pian Sapeio.

13/07/2010 (estratto da articolo stampa)

Rio Calandrino: recuperate le trote **Intervento di Provincia e FIPSAS con storditore per la salvaguardia del patrimonio ittico pregiato, in previsione della messa in asciutta del tratto finale del torrente Calandrino.**

Conseguente allo svasso di Pian Sapeio, il 23 giugno veniva programmato l'intervento delle Guardie FIPSAS per il recupero della fauna ittica nel tratto di Calandrino, a monte del lago, per consentire la costruzione di un condotto by-pass, di deviazione del corso d'acqua per rilasciarla a valle della diga garantendo il normale supporto idrico del Calandrino a valle diga.

Il pesce recuperato, numeroso e di taglia mista tra 10 e 22 cm, è stato trasferito nei tratti sicuri a monte della derivazione che alimenta Giacopiane.



Settembre 2010 (estratto da Comunicato FIMA)

PIAN SAPEIO:

VIETATO ACCESSO PER AREA CANTIERE

Accesso in alveo difficile anche per Umberto Righi di FIMA, che salito a Giacopiane voleva sincerarsi dello stato dei lavori, che procedono a ritmo serrato, per sfruttare la bella stagione, e la carenza di piogge.

Scattate alcune foto, e scambio di aggiornamenti con i tecnici Tirreno Power incontrati presso la casa del custode.....la risposta è stata: "ne avremo ancora per un bel po'", dipenderà anche dalla pioggia, perché l'alveo del lago con la pioggia crea problemi ai mezzi e personale....

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

Febbraio 2011: arrivano le trote

PIANSAPEIO ancora vuoto x lavori, FIPSAS seminerà le riserve con tante trote

Domenica 27 febbraio dalle ore 06.30 apertura della pesca alla fario anche in acque pregiate.

Sono previsti ripopolamenti con 46 q.li kg di pronta pesca della Provincia per i torrenti di fondo valle

FIPSAS: Ripopola Giacopiane con 3 quintali di fario e Malanotte con 100 kg di iridee

FIPSAS informa che per la stagione 2011 nel Giacopiane saranno programmati ripopolamenti mensile anche a marzo, aprile, maggio e giugno.

FIMA nel Malanotte, per l'intero anno 2011, ha presentato in FIPSAS un nutrito calendario di gare e raduni, riservandosi i diritti di pesca nei giorni predefiniti, per cui le spese di ripopolamento saranno a carico della società organizzatrice come prevede il regolamento delle Riserve FIPSAS.

Si ricorda che la pesca nelle Riserve FIPSAS è vincolata al possesso della Licenza Governativa più il permesso accompagnato alla tessera FIPSAS in validità, oltre all'obbligo del rispetto del Regolamento. .

con 2-3 manifestazioni (gare e raduni), con diritto pesca riservato per la durata di 72 ore (tre giorni).

Alla luce di queste nuove disposizioni, aumenta il lavoro per Righi, che oltre alle riserve gestisce anche l'operato delle 8 Guardie del Levante, che si alternano nel controllo delle Riserve FIPSAS, per cui da oggi le guardie dovranno trascrivere i dati dell'utente, controllando il pescato, per fine servizio redarre il foglio missione da inviare a FIPSAS GE per la raccolta dati.

Marzo 2012

LAGO PIANSAPEIO – ANCORA AREA CANTIERE:

In corso le Prove idrauliche di tenuta, con continui sbalzi di livello, e resta senza pesci.

Si spera nell'anno pervengano tutte le autorizzazioni per fare almeno i raduni di pesca

Febbraio 2013 (estratto da comunicato FIPSAS GE)

APERTURA PESCA, gelo e poche trote GIACOPIANE RESTA CHIUSO PER GHIACCIO

Levante: Il gelo ha frenato molti appassionati, anche le catture si sono fatte desiderare, pur avendo a disposizione nelle acque di Aveto, Trebbia, Scrivia e Sturla, 1.750 kg di trote immesse e pagate dalla FIPSAS.

Da mesi si parlava dell'apertura della pesca, tra gli addetti vi sono stati incontri settimanali per trovare l'intesa e i soldi per procedere ai ripopolamenti ben sapendo che la Provincia era senza



un "becco di un quattrino", e quindi di fatto tassando Associazioni e gestori delle riserve turistiche. Pur con infinite polemiche, si è raggiunto l'accordo, e nelle valli in pratica sono stati immessi i pesci distribuendoli a quintali nei giorni antecedenti l'apertura.

Nel Levante si è iniziato una prima trance martedì 19 febbraio con 140 kg di iridee nel Lavagna, 50 kg nel Graveglia e altri 50 kg nel Petronio, pesci pagati all'80% da FIPSAS.

Poi Venerdì 22 febbraio la FIPSAS ha "pagato" e immesso con propri veicoli cisterna 250 kg di Fario nello Sturla e 50 kg nel Malvaro.

Sabato 23 febbraio è stata la volta di Aveto e Trebbia, nel primo 400 kg di fario e nel secondo 450 kg a carico di FIPSAS e Società che gestiscono le riserve in valle.

Anche lo Scrivia ha ricevuto il ripopolamento di apertura con 550 kg di iridee (pagate dal gestore riserva) + 50 kg di fario a carico FIPSAS.

Febbraio 2012 (estratto da relazione FipsasGe)

FIPSAS: NEL 2012 NUOVA TIPOLOGIA GESTIONALE DELLE RISERVE, SPARISCE IL PERMESSO CON SEGNA CATTURE MA IMPOSTA LA TESSERA FIPSAS

Diciamo che dopo quattro anni, a Genova si sono accorti che le spese sono elevate, ma il ritorno in entrate non soddisfa le attese, e qualche consigliere lancia l'idea di un permesso giornaliero a pagamento, così da gestire in modo diretto le immissioni in base ai prelievi e ai permessi rilasciati. Fortunatamente bocciata da Roma che invece impone la decadenza del permesso/catture, sostituito dalla tessera FIPSAS annuale accompagnata dalla licenza di pesca, divenendo di fatto acque federali nazionali, aperte a tutti i tesserati FIPSAS. In cambio Roma ogni fine anno, rimborserà una percentuale sui costi di ripopolamento, presentando fatture e relazione utenze periodiche e annuali.

Sotto la lente anche i fornitori del materiale ittico, che in un mercato di alti e bassi, l'acquisto di stock di trote vive tra certificati e spese di trasporto, vede prezzi sempre più alti e vincoli di quantità minime sempre più impegnativi, con l'aggiunta di contratti preventivi per garantirsi la fornitura per l'intera stagione di pesca.

Pertanto Giacopiane vedrà comunque confermato un piano di 4-5 semine annuali, fine febbraio (se agibile), fine marzo, fine aprile, fine maggio e giugno, per un totale di 10 q.li di trote.

Per Malanotte, anche nel 2012 è stata rinnovata la disponibilità di FIMA di farsi carico delle spese di ripopolamento, vincolando la riserva, anche tutti i mesi

IL COMMENTO: Quindi pur con il deficit di cassa “provinciale” i pescasportivi hanno avuto comunque il ripopolamento, specie nei bacini ove “insistono” le riserve turistiche gestite dalle Società affiliate alla FIPSAS. Proprio tale “bandiera” federale, oggi rappresenta non solo una estesa e maggioritaria porzione di territorio provinciale, ma all’intero Tigullio, rappresentato da anni da un certo numero di Società affiliate FIPSAS nelle quali risalta la FI.MA Chiavari quale più grande, attiva ed organizzata, oggi si aggiungono: AVETO, TREBBIA, SCRIVIA, BISAGNO, bacini non solo immensi, ma pure “territorialmente importanti” e organizzati turisticamente, con ambienti intatti (vedi Aveto e Trebbia) raccolti nei rispettivi confini dei Parchi Regionali. Tale unione di Società permetterebbe oggi di riesaminare certe competenze gestionali, ridando forza all’operato delle associazioni, pur mantenendo comunque attivo il ruolo delle amministrazioni e conseguente libera fruizione di pesca nelle acque classificate pubbliche. Diciamo chiaramente, l’Amministrazione pur senza “soldi” ha cercato in tutti i modi di tenere in pugno la situazione, in primo luogo RIFIUTANDO il progetto FIPSAS che voleva finanziare le semine pronta pesca dell’apertura e le uova per far funzionare a “pieno regime” gli incubatoi provinciali (si parla di un totale di 40.000 euro).

Dall’altro verso, le Associazioni come ARCI, ENAL e AILPS, hanno fatto il gioco dell’Amministrazione, facendo pressioni per trovare una qualsiasi altra alternativa al progetto FIPSAS, bloccando di fatto ogni tentativo di mediazione, e cercando di risparmiare più soldi possibili. Il risultato finale, quale è stato, penso si capisca, però diciamo: INSUFFICIENTE.

Certamente Aveto, Trebbia, Scrivia e Sturla, hanno grazie alla FIPSAS ricevuto tanto pesce (in linea alle solite semine di apertura), ma il resto del territorio “piange un magro bottino”, con pochi chili di pesce seminato distanti giorni dall’apertura, abbandonato alla predazione di uccelli e “bracconieri”. Con il risultato di non trovarne più al giorno di apertura.

Forse parlare di problemi gestionali delle acque, controllo e ripopolamenti, con tale “disarmo” della Provincia di Genova a seguito dei tagli alle spese pubbliche, con il mancato passaggio alla Città Metropolitana, bloccato dalla caduta del Governo Monti, sarà forse eccessivo o inopportuno, però di fatto le acque devono in qualche modo essere gestite, controllate e ripopolate, e se l’Ente Pubblico appare in tale contesto “deficitario”, non può comunque abbandonarle al loro destino. Ricordo a tal proposito che il taglio di fondi interessa anche il corpo di Polizia Provinciale, come dichiarato apertamente dal Commissario Straordinario Fossati, in pratica manca il carburante per le vetture di servizio, con conseguenti riorganizzazioni del numero di pattuglia che operano sul territorio.

A questo punto perché non lasciare spazio a quelle Associazioni che si sentono in grado di portare avanti la gestione delle acque: RIPOPOLAMENTO e VIGILANZA, mantenendo il diritto all’Ente Pubblico, di legiferare e quindi gestire la pesca.

27/09/2013 (estratto da comunicato FIMA)

GIACOPIANE:

LAVORI ALLA VALVOLA INTERMEDIA

Nelle prossime settimane il lago di Giacopiane sarà interessato ad un ulteriore abbassamento di livello, rispetto al livello di stagione, per poter operare un controllo tecnico alla valvola intermedia della diga posta a quota 989 m slm.

L’intervento di abbassamento più accelerato si svolgerà dopo il 6 ottobre, previo accordi con FIPSAS e Umberto Righi (ossia quando sarà già CHIUSA la riserva e in atto il DIVIETO di PESCA imposto in tutte le acque interne) utilizzando la condotta forzata sino appunto alla quota 989 m slm, mettendo in luce la valvola intermedia per poter operare i controlli tecnici e se possibile eseguire subito eventuali riparazioni con valvola intermedia aperta o addirittura rimossa. Pertanto la durata del periodo di intervento sarà valutato in base alle necessità tecniche e climatiche. **VIETATO ACCESSO IN ALVEO**

Febbraio 2014 (estratto da Comunicato FIMA)

APERTURA TROTA

PROVINCIA: 45 Q.li per acque pubbliche
FIPSAS RIPOPOLA LE RISERVE
GIACOPIANE 250 kg MALANOTTE 100 kg
PIANSAPEIO ANCORA BLOCCATO

Appello ai volontari perché sarà una settimana impegnativa per i ripopolamenti della Provincia e della FIPSAS, con inizio giovedì 13 nel ponente genovese, poi sabato 15/2 nel levante e Tigullio, Venerdì 21/2 semina nelle riserve FIPSAS e il 20/2 nel bacino Scrivia e per concludersi sabato 22 febbraio in Aveto e Trebbia.

16/04/2014 (estratto da FIMA)

PASQUA: tante trote

Provincia semina 15 q.li di iridee

FIPSAS ripopola Giacopiane e Malanotte

PIAN SAPEIO ANCORA BLOCCATO

PER PROBLEMI DI INFILTRAZIONI DELLA DIGA

Nel Levante, immissioni previste venerdì 18 aprile 2014, seguendo questo piano semina: Torrente **LAVAGNA**, da Ferriere a Carasco **240 kg** di IRIDEE; Torrente **STURLA**, da Loc Frantoio a salire sino a Borzonasca **150 kg** di IRIDEE; Torrente **PETRONIO**, zona campo gara, **50 kg** IRIDEE;

Torrente **GRAVEGLIA**, zona campo gara, **40 kg** IRIDEE;
Torrente **BISAGNO 114 kg** IRIDEE.

PIAN SAPEIO: ANCORA INTERDETTO ALLA PESCA.

Di pochi giorni fa la notizia di un possibile nuovo svaso causa infiltrazioni dallo strato impermeabile appena rifatto alle botti della diga, e conseguente



contenzioso con la ditta esecutrice. Ne va della sicurezza e il Ministero, quindi non dichiara completato il lavoro, pertanto resta attivo il cantiere e conseguente DIVIETO di ACCESSO e PESCA. Gioco forza non potrà essere il ripopolamento preventivato a spese Tirreno Power che a questo punto slitterà al 2015.

TROTE A GIACOPIANE E MALANOTTE: Anche la FIPSAS ripopola in questi giorni le riserve di Malanotte e Giacopiane, con diversi quintali di fario e iridee, di taglia varia con alcuni esemplari maxi 2-3 kg e più. Per consentire le operazioni di semina ambedue i laghi saranno interessati da CHIUSURA PROVVISORIA di tre giorni, con apertura in simultanea con le acque pubbliche, quindi all'alba (ore 6.30) di sabato 19 aprile.

Giugno 2014 (estratto comunicato FIMA)

Lago PIAN SAPEIO: LAVORI RINVIATI

SPAZIO AI RADUNI FIMA



Rinviati a data da destinarsi i lavori di rifacimento della copertura esterna delle "botti", quindi il bacino di Pian Sapeio ritorna finalmente agibile per pesca e svolgimento dei raduni FIMA.

Una notizia giunta improvvisa, ma quanto mai apprezzata, visto il desiderio comune di potervi immergere le lenze con la prospettiva di catturare qualcosa. Infatti dal 2010 ad oggi, in tale bacino non si sono immesse trote, e quanto oggi si vede bollare sono trotelle, cavedani ed alborelle scese dal vicino Calandrino.

Tirreno Power ha dato via libera ai RADUNI FI.MA, che con a seguito della specifica istanza, sono stati autorizzati, con il permesso per percorrere le strade private con l'autocisterna delle trote e gli accessi degli iscritti, vediamo gli appuntamenti:

domenica 22 giugno – RADUNO INTERSOCIALE (con estensione a tutto lunedì 23 giugno)

domenica 20 luglio – RADUNO INTERSOCIALE (con estensione a tutto lunedì 21 luglio)

Il raduno di agosto lo spostiamo a settembre

Tutti i Raduni di PIAN SAPEIO sono intersociali e ci riserviamo i diritti di pesca per 72 ore (3 giorni compreso ripopolamento). Quindi dal sabato mattina con la semina resterà riservata agli iscritti per tutto domenica e lunedì (con cartellino). In tutte le manifestazioni organizzate da FIMA, ci sarà l'obbligo di osservare il Regolamento di pesca, che sarà consegnato unitamente al cartellino. Le Guardie FIPSAS controlleranno il rispetto del regolamento. Distribuiti sacchi per raccolta rifiuti.

19/03/2015 (estratto da comunicato FIMA)

FIPSAS ripopola GIACOPIANE:

Diversi quintali di trote Fario e Iridee con qualche gigante oltre 2 kg, FIMA si occupa delle semine.

Sono arrivate trote anche nelle acque pubbliche

Dopo il rinvio di circa un mese, imposto dalla Città Metropolitana, ecco avvicinarsi la riapertura della bellissima Riserva FIPSAS di Giacopiane, con una semina massiccia di trote. In questo caso saranno diversi quintali di Trote Fario e Iridee che saranno liberate nella tarda mattinata di venerdì 20 marzo, grazie al contributo degli Agenti FIPSAS e i Volontari della FI.MA Chiavari. Nello stesso carico avremo una ventina di bestioni da diversi chili, che sicuramente daranno filo da torcere ai tanti appassionati.

FIPSAS ci anticipa che in aprile sarà prevista una seconda semina (probabilmente in contemporanea con Malanotte), anch'essa vedrà immesse Fario o Salmerini e tante argentee Iridee, con ancora qualche gigante da capogiro.

Giacopiane aprirà alla pesca dei tesserati alle ore 6.30 di domenica 22 marzo come da disposizione della Città Metropolitana di Genova in contemporanea con le acque pubbliche.

Si ricorda che per accedere alla strada del lago occorre autorizzazione di transito del Comune di Borzonasca.

MALANOTTE: Si ricorda che la pesca nel Lago Malanotte al momento resta chiusa per lavori e asportazione ghiaia. La sua riapertura sarà resa pubblica al più presto, appena saranno ristabilite le

condizioni di sicurezza e di accesso e conseguente semina di trote.

Per completezza di informazione si ricorda che l'Amministrazione Pubblica nei giorni scorsi ha ripopolato i torrenti del Tigullio con diversi quintali di trote: STURLA 220 kg di Fario, LAVAGNA 200 kg di Iridee, MALVARO 60 kg di Fario, GRAVEGLIA 90 kg di Iridee, PETRONIO 80 kg di Iridee, AVETO 350 kg di Fario, TREBBIA 320 kg di Fario.

LAGO PIAN SAPEIO (Giacopiane Piccolo):

Lago PIAN SAPEIO, scongiurato lo SVASO, è stato portato a livello minimo per consentire i lavori di ripristino copertura impermeabile interna, per cui non sarà ripopolato da Città Metropolitana, se i lavori saranno terminati, nel mese di Aprile.

Aprile 2015 (estratto da comunicato FIMA)

DIVIETO DI PESCA PER SEMINE PUBBLICHE 2 q.li di FARIO A PIAN SAPEIO SEMINI FIPSAS A GIACOPIANE

La Città Metropolitana di Genova con Provvedimento Dirigenziale N. 1441 del 13/04/2015 dispone il DIVIETO DI PESCA in alcuni bacini e aste fluviali interessati alle immissioni primaverili di materiale ittico pronta pesca, nel periodo così individuato: dal tramonto di lunedì 20/04/2015 alle ore 6.30 del sabato 25/04/2015

Nel Levante le aste fluviali e i laghi interessati al provvedimento di chiusura saranno i seguenti:

LEVANTE – Lago BRUGNETO, Lago PIAN SAPEIO (Giacopiane Piccolo), T. STURLA, T. LAVAGNA, T. MALVARO, T. GRAVEGLIA, T. PETRONIO, T. BISAGNO

Lago Pian Sapeio saranno immesse 200 kg di fario fornite da Tirreno Power per risarcimento svasi

Giacopiane arrivano le trote FIPSAS con 250 kg di iridee taglia mista

RADUNI FIMA 2015 (estratto da riepilogo FIMA)

PIAN SAPEIO

NON MANCANO LE TROTE GIGANTI

Cattura RECORD del giovane Davide Tomasino.

Se la FI.MA organizza un Raduno di Pesca il divertimento è assicurato per tutti piccoli e grandi. Infatti



anche questa volta le catture sono state numerose, e il numero di pescatori è arrivata a lambire i 100 partecipanti, quasi ogni volta.

Va ricordato che per organizzare delle manifestazioni a Piansapeio occorre presentare istanze e studi di incidenza, a Parco Aveto e Tirreno Power, per l'abilitazione con apposite convenzioni annuali, riservandosi diritti di accesso all'area, pesca e autorizzazioni per il ripopolamento di pesce pregiato e certificato. Ma a parte il burocratico, sono tanti gli appuntamenti mensili, giugno, luglio e settembre, svolti ed organizzati alla perfezione, coinvolgendo non solo i pescasportivi della FI.MA ma invitando anche i Soci della Cicagnese, formando una grande famiglia. Pesca, divertimento nel fresco delle rive del lago, tavolate interminabili per gustare prelibati cibi cotti sul posto utilizzando fornelli protetti (in osservanza delle normative antincendio). In pratica una scusa la pesca per passare una domenica in allegria tra amici (e intere famiglie) uniti dalla stessa passione.

Appunto domenica 26 luglio le catture si sono susseguite numerose, ma la sorpresa è giunta a metà mattinata quando il giovane Davide Tommasino con sorprendente abilità è riuscito a trattenere le sfuriate di una trota iridee, che dopo diversi minuti di lotta al limite della rottura, è stata guadinata dal papà entusiasta, pesata ha fermato l'ago della bilancia a 5 kg esatti.

Di fatto anche quest'anno a PIAN SAPEIO si è pescato tutta l'estate grazie ai Raduni FIMA, perché in un lago di pesce ne resta sempre tanto, e comunque FIMA immette sempre più del pagato.

2016 (Estratto da Comunicato FIMA)

FI.MA: ESTATE DI TROTE A PIAN SAPEIO

Presentato dalla ASD FI.MA CHIAVARI il calendario di eventi estivi che coinvolgono il suggestivo invaso di Pian Sapeio (Giacopiane piccolo) di Borzonasca con la pesca alla trota suddivisi in tre specifici appuntamenti: 26 giugno, 24 luglio, 28 agosto. Eventi condivisi e autorizzati tramite specifici accordi con Tirreno Power, Ente Parco Aveto, Regione Liguria e FIPSAS Genova.

A Giacopiane, le ripetute semine di pesce adulto del gestore riserva FIPSAS, hanno tenuto banco sino alla fine di maggio, ma ora cominciano i calori estivi, la pesca delle trote praticamente si ferma, mentre a PIANSAPEIO, le acque restano fresche, e le trote mantengono la piena attività, per cui spazio ai RADUNI FIMA.

La FI.MA Chiavari da oltre mezzo secolo utilizza i torrenti e laghi artificiali del nostro entroterra per lo svolgimento delle attività ricreative di pesca alla trota, ma quando si parla del Lago Pian Sapeio (conosciuto come Giacopiane piccolo) nulla può vincere il confronto, visto persino il contesto ambientale in cui è racchiuso.

C.O.N.I.

Per cui anche a fronte di procedure burocratiche, certificazioni ambientali, convenzioni, assicurazioni e vari altri controlli, il nuovo direttivo FI.MA ha raggiunto l'atteso traguardo potendo presentare i tre eventi estivi che coinvolgeranno il Lago di Pian Sapeio: **domenica 26 giugno, domenica 24 luglio e domenica 28 agosto**, con la pesca riservata agli iscritti e abbondante ripopolamento con trote iridee.

Ripopolamenti di FIMA che, non solo garantiscono molte catture nelle giornate della manifestazione, ma raggiungono lo scopo di ricreare i presupposti per una divertente frequentazione di pescatori per l'intera stagione, ossia arrivare alla prima domenica di ottobre, quando chiude la pesca in tutte le acque interne. Per disputare dette manifestazioni, l'intera area del lago, compreso sponde e pinete saranno tabellate con visibili cartelli precludendo per tre giorni, sia la pesca, che l'accesso e campeggio, riservando alla manifestazione la gestione stessa degli accessi ed orari di pesca in base alle esigenze organizzative del momento. Personale di vigilanza FIPSAS garantirà il rispetto delle disposizioni di legge e accordi con Tirreno Power.

2016 (estratto da comunicato FIMA)

Ferragosto a GIACOPIANE = MULTE

Feste di Agosto: Invasione umana, piovono verbali ambientali e comunali.

Sanzionate in una settimana diverse decine di persone x infrazioni comunali a partire da 50 euro (senza permesso transito), e ambientali oltre i 100 euro (accensione fuochi nei boschi, posteggio vettura su prati, boschi e sentieri). I controlli di FIPSAS, FORESTALE e CARABINIERI oltre alle aree di contorno ai laghi di Giacopiane, si sono spinti sino alle alte faggete del monte Aiona, rinvenendo un campeggio abusivo con diverse decine di tende, con tanto di vetture nel bosco.

Dovrebbe essere scontato che in ambienti tutelati come i Laghi di Giacopiane e monti limitrofi, si devono rispettare le regole di tutela ambientale e le ordinanze comunali, ma



purtroppo si riscontra ancora troppo menefreghismo, o pura superficialità, troppo abituati alle comodità moderne o semplicemente pensare ai propri interessi e divertimenti, dimenticandosi dell'ambiente circostante. Figuriamoci poi nei mesi estivi, quando la frescura del clima di montagna, richiama gli abitanti delle città che per sfuggire alla canicola scelgono la montagna per un

F.I.P.S.A.S.

pic-nic sui prati o per trascorrere le ferie in tenda all'ombra delle pinete e faggete. Ed il tutto si moltiplica nel ferragosto, creando un vero e proprio assalto, invadendo ogni luogo con grida, musica a stecca, e tutto quanto possa venire in mente di più estroverso per far passare ore e giorni, lontani dalla tv, pc, bar o attrazioni cittadine.

E qui scattano le multe, perché si pensa di poter fare tutto a dispetto dell'ambiente, dell'ecosistema, della tranquillità altrui, senza considerare che quei posti oggi invasi da centinaia di chiassose persone, nel resto dell'anno sono il regno del silenzio, della tranquillità, della fauna e della flora. Purtroppo non si pensa che il semplice abbandono di una busta di plastica o di qualche confezione di biscotti, di lattine e bottiglie, resta lì ad inquinare per anni, senza soluzione tranne che rimuoverli. Ma perché altri devono pulire dove uno sporca, ed allora ecco che il cumulo aumenta di giorno in giorno, rendendo di fatto il luogo impresentabile e invivibile per tutti, fauna e flora in primis. Aggiungiamo poi l'abbandono di materiali pericolosi o altamente inquinanti, come bombole del gas, detersivi e vari combustibili per generatori o simili. A questo si aggiunge, il portare l'auto presso la tenda, in pineta o sul prato, per comodamente scaricare e ricaricare tutte le attrezzature da campeggio e cibarie varie, che visto, le porta la macchina, sono sempre in eccesso tanto da sfamare un esercito.

Poi ancora, entrando nello specifico di Giacopiane, per raggiungere il lago si deve fare il permesso di transito, dichiarando la targa del veicolo, le generalità, e quanti giorni di stazionamento. Un obbligo istituito dal 2006, per cui esiste da 10 anni, non ideato quest'anno o per tale occasione, ampiamente indicato lungo la strada di accesso con vistosi cartelli e una barriera new-jersey restringe il passaggio della vettura, delimitando in modo evidente il tratto vincolato da ordinanza comunale. Oltre ai cartelli, nel retro del permesso sono indicate le principali norme da seguire, per non incorrere nelle multe. Ma visto che il permesso è a pagamento, alcuni pensano di essere così autorizzati ad abbandonare la spazzatura, girare nelle pinete con la macchina, accendere fuochi nel bosco, pescare senza licenza, raccogliere fiori protetti, tagliare alberi, ecc...

Visto il preambolo, ecco che all'arrivo della vigilanza ambientale piovono decine e decine di verbali che variano da circa 100 euro per infrazioni ambientali come vetture posteggiate fuoristrada (pinete, prati o sentieri), accensione fuochi nei boschi, fiamme alte, fuoco incustodito, (siamo in piena ordinanza antincendio), come oltre 600 euro per abbandono di rifiuti, che si moltiplica a 1200 euro in caso di bombole o liquidi inquinanti. La mancanza di permesso di transito o la non esposizione in vista sul cruscotto, fa scattare la multa. Senza dimenticare le infrazioni alla flora (taglio alberi, raccolta di piante protette, o raccolta di frutti del

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

sottobosco “funghi” senza l'apposito permesso), cattura di fauna, sia ittica che venatoria, senza il rispetto delle leggi regionali ed appositi regolamenti locali, come riserva di pesca, o aree di tutela venatoria. Poi in buona parte, l'ambiente che contorna i laghi, ricade nel SIC (Rete Natura 2000) con specifici vincoli di tutela dell'ecosistema imposti dalla CEE e messi in atto con specifici atti dalla Regione Liguria. Senza dimenticare le Foreste Demaniali, vincolate anch'esse da precise disposizioni dell'Ente Parco Aveto.

In pratica l'intera area, sino ed oltre le estreme vette dei monti che contornano il lago, i pascoli, le pinete, le faggete, sono tutte ritenute a ben ragione AREE di PREGIO, ed il controllo oggi è praticamente assegnato alla Vigilanza Volontaria Ambientale della FIPSAS, che opera nella maggioranza con pattuglie localmente organizzate in turni intervenendo anche su segnalazione non solo di giorno ma anche la notte. Vigilanza Volontaria ma con decreto di Guardia Giudiziaria per cui operano e hanno potere giuridico come l'organico professionale (Forestale, Carabinieri, e Polizia Locale) di cui si avvalgono, se l'intervento si riscontra difficoltoso, alleggerendo di fatto gli impegni che le Forze dell'Ordine, con i tagli di bilancio attuali, non riuscirebbero ad assolvere.

Marzo 2017 (estratto da comunicato FIPSAS)

INIZIATIVA FIPSAS

A MALANOTTE SCATTA IL NO KILL:

Sono anni difficili per Malanotte, da parecchi mesi interdetto per svasso e conseguenti lavori di scavo, poi da perdite in galleria e valvola di fondo, per cui poche immissioni quasi tutte da FIMA con i raduni. Ora in forma “sperimentale” la FIPSAS ha introdotto un nuovo regolamento vincolando alla pesca con le sole esche artificiali MOSCA e SPINNING NO KILL e amo singolo senza ardiglione.

Una prima prova a marzo che la FIPSAS andrà a ripetere ad ogni immissione del 2017, con ulteriore vincoli dopo i Raduni FIMA con la durata di una intera settimana. Lo scopo è quello di richiamare appunto gli appassionati delle esche artificiali, che si trovano un lago dedicato, ma che a conti fatti per FIPSAS non ha costi se non quelli di gestire le quantità definite ad inizio anno, con il vantaggio di accontentare tutti i tesserati, nei giorni definiti si divertono con artificiali rilasciando il pesce, poi di fatto ritorna fruibile con le esche naturali pescando il pesce immesso giorni prima.

FEBBRAIO 2018 (estratto da comunicati)

RIPOPOLAMENTI DI APERTURA

La Regione semina 900 Kg di trote iridee, tra Sturla, Lavagna, Graveglia e Petronio
120 kg. andranno nel Pian Sapeio da Tirreno Power

LA FIPSAS conferma il budget di spesa di 5000 euro per le semine in Riserva con ogni mese, da febbraio a fine maggio, 300 kg tra Giacopiane e Malanotte. Per Malanotte approvato in CD l'inserimento di periodi di pesca NO KILL con artificiali alternati ad altri con normale prelievo. Rinnovata ampia facoltà all'organizzazione dei Raduni FIMA.

Dicembre 2018

LAGO MALANOTTE: RESTA VUOTO

Le problematiche alla valvola di fondo del Lago Malanotte, ritardano il rinvaso, pertanto Tirreno Power, con apposita comunicazione, informa che sino al totale ripristino della funzionalità delle opere idrauliche, l'area in oggetto resterà INTERDETTA alle persone non autorizzate con conseguente DIVIETO di ACCESSO e PESCA.

2019 (estratto eventi FIMA)

GIACOPIANE: NON SOLO TROTE ANCHE GARE COLPO, FEEDER E CARP FISHING

RIPOPOLATA LA RISERVA da febbraio a giugno con un totale di 10 q.li di trote iridee taglia mista

ENDURO CARP FISHING BENEFICO a favore della Croce Verde di Borzonasca, organizzato da Davide Gazzolo (FIMA) a fine luglio che ha richiamato molti carpisti da mezza Italia

GARE COLPO e FEEDER FIMA una interessante iniziativa di FIMA per sfruttare le potenzialità del Lago di Giacopiane, dove oltre alle trote, i ciprinidi sono una attrattiva, e il pesce “bianco” così chiamato in gergo è senza dubbi in maggior numero con scardole e cavedani a milioni e di ogni taglia. Per cui con pieno appoggio della Sezione di Genova, FIMA ha sperimentato anche le gare colpo e pure con il fondo a feeder, con grande successo, richiamando interesse provinciale e regionale.

2020 – (estratto comunicato FIMA)

2020: ANNO DEL COVID

PESCA CHIUSA A TEMPO INDETERMINATO

DIVIETO DI PESCA: In tutte le acque interne ed in mare entra in vigore il DIVIETO DI PESCA a tempo indeterminato, in applicazione delle disposizioni del Governo condivise dalla Regione Liguria e dalla Guardia Costiera. In applicazione del DPCM COVID19 sono previste sanzioni amministrative a partire da €400 sino a 3000€ o multipli in base al numero di infrazioni, che in fatti gravi viene tramutata in denuncia penale e arresto con 12 mesi di reclusione.

CHIUSE LE RISERVE: DIVIETO DI PESCA ED ACCESSO nel LAGO MALANOTTE E GIACOPIANE
RIPOPOLAMENTI REGIONE E FIPSAS – tutto rimandato a data da destinarsi,
RINVIATE TUTTE LE GARE DI PESCA: Tutte le gare rinviate dai Campionati Provinciali sino ai Nazionali, Club Azzurro e Mondiali.
VIETATI ANCHE RADUNI GARE SOCIALI.

Maggio 2020 (estratto da comunicato FIMA)

ORA SI PESCA A LIVELLO REGIONALE

PUR OSSERVANDO LE RESTRIZIONI SANITARIE COVID, ARRIVANO LE TROTE REGIONALI E QUELLE FIPSAS E I PESCATORI TORNANO A VIVERE.

ANCHE A GIACOPIANE LA FIPSAS SEMINA 3 Q.li

L'Ufficio Pesca Regionale vista la disponibilità di FIPSAS Genova di accollarsi la spesa x immissione di 4 q.li di Trote Fario per AVETO e TREBBIA, ha ufficializzato il nuovo "Programma di Semine di trote Pronto Pesca con 17 q.li di iridee. Anche 3 Q.li di iridee A GIACOPIANE

Giugno 2021 (estratto da Comunicato FIMA)

FIMA: DIVENTA VIGILANZA STRADALE

SONO 5 GLI AGENTI FIMA CHE OPERERANNO PER IL COMUNE DI BORZONASCA AL CONTROLLO TRANSITO AREE GIACOPIANE E VIABILITA' E SOSTA NELLE STRADE COMUNALI.

Dopo il corso e l'esame, il Sindaco Giuseppino Maschio Decreta la nomina di 5 Agenti di Polizia Stradale Ausiliaria, che andranno ad affiancarsi alla Polizia Locale per i controlli di viabilità e traffico sulle strade comunali, sosta e principalmente gli accessi alle ZTL (Zone a transito limitato) che il Comune di Borzonasca ha istituito recentemente, che in applicazione del Codice della Strada, vedranno applicato anche il codice sanzionatorio relativo. Da oggi quindi l'accesso alla strada dei laghi senza il permesso, vedrà la sanzione di 83 euro che comprensivo di sosta raggiunge 125 euro

Febbraio 2022 (estratto comunicato FIMA)

IMMISSIONE TROTE ANCORA TUTTO FERMO

FIPSAS A GIACOPIANE IMMETTE 200 kg DI MEDITERRANEE NATE A MEZZANEGO

2021: (estratto comunicato FIMA)

IL MINISTERO BLOCCA LE SEMINE DI PESCE ADULTO GIACOPIANE APERTO MA SENZA SEMINE SPAZIO ALLA PESCA DEI CIPRINIDI

Oltre alle restrizioni COVID, con l'inserimento di zone rosse, arancioni e gialle in questi giorni il Ministero DIFFIDA LE REGIONI AD ESEGUIRE O AUTORIZZARE IMMISSIONI DI TROTE ADULTE.

Pertanto TUTTO BLOCCATO, si attendono le mosse della Regione, che sta organizzando varie riunioni in video conferenza per stilare un Progetto di rilancio delle acque e tutela dei ceppi autoctoni. Convocati i Presidenti o rappresentanti delle Società, compresa FIMA, ne scaturirà un corposo documento che prevede una riduzione dei campi gara, inserimento di nuovi tratti NO KILL, ZRS a regolamento speciale, e maggiori azioni per incremento dei ceppi autoctoni, per presentarlo entro fine 2021.

GIACOPIANE APRE MA SENZA SEMINE DI TROTE

SPAZIO ALLA PESCA DEI CIPRINIDI: in prima linea la FIMA che avendo un numero elevato di Soci trova interesse ad organizzare eventi di pesca diversificati come l'Enduro Carp Fishing alla seconda edizione a favore della Croce Verde di Borzonasca e nell'occasione l'inaugurazione del neonato GRUPPO CARP FISHING FIMA creatosi dallo scioglimento del Gruppo CF Levante, sempre guidato da Davide Gazzolo, artefice con Righi delle tante iniziative a tutela dei laghi Giacopiane.

PROVINCIALI, REGIONALI e SOCIALI della pesca al colpo e feeder, a seguire il successo dell'anno precedente, si sono viste diverse manifestazioni da fine luglio sino a settembre, con divertenti pescate di scardole e cavedani.



Al momento non siamo in una situazione migliore o diversa dal 2021, salvo la soluzione di immettere trote mediterranee, che però allo stadio di Pronto Pesca non sono disponibili sul mercato, eccetto piccole quantità accresciute per uso strettamente legato alle esigenze di vallata, ma di fatto, ad oggi, i grossi produttori non hanno pesce adulto pronto da vendere. Per cui siamo punto a capo, se non aspettare le risposte del Ministero attorno ad Aprile.

MA per Giacopiane, la soluzione l'ha trovata la Sezione FIPSAS di Genova, che in accordo con Righi Umberto (responsabile incubatoio) hanno deciso di seminare parte del pesce accresciuto nelle vasche dell'incubatoio FIPSAS di Mezzanego, di cui un buon numero sono stabulate da due anni, e altre da tre anni nel canale. Ma diciamo chiaro Umberto aveva voluto provare l'accrescimento in vasca, tenendo qualche migliaio di trotelle a fine anno nelle vasche interne di cemento, che sono cresciute

abbastanza bene, con adattabilità quasi del tutto simili ai ceppi atlantici, se non il fatto che l'alimentazione doveva essere somministrata senza farsi vedere e a luce ambiente (ossia se accendevi le luci si piantava intera vasca). Ma sulla quantità da seminare bisognerà accontentarsi perché di misura ce n'è per 200 kg o poco più, le altre sono ancora troppo piccole per la pesca. Unico problema l'incognita se mangeranno perché sono dannatamente diffidenti!!!!!!

chiudere il budget di 10 q.li, grazie anche all'interessamento di FIMA, che segue ed organizza le semine, ogni volta da quando le Riserve sono state istituite. Per cui ancora TANTI GROSSI PESCI per far divertire grandi e piccini.

Marzo/Aprile/Maggio 2022 (riepilogo)

REGIONE FORZA LA MANO

SI AVVALE DELLA CARTA ITTICA E VA IN DEROGA LASCIANDO SEMINARE PER GARE E RISERVE FIPSAS SEMINA STURLA E GIACOPIANE

Dopo innumerevoli riunioni del Tavolo Tecnico Regionale con i rappresentanti le Associazioni, si è arrivati al compromesso, applicando di fatto la Carta Ittica, a cui fa riferimento il decreto 2022, che autorizza in deroga le semine x gare e riserve. Ma di fatto la Regione non semina, da qui l'intesa con FIPSAS di prendersi l'onere e i costi di una semina in acque pubbliche tipo raduno.

300 kg di TROTE IRIDEE IN STURLA: Così è nato il primo raduno FIPSAS e probabilmente ne seguiranno altri, con il ritiro del tagliando di pesca gratuito presso la FIMA, che ha organizzato l'evento oltre ovviamente a seminare i pesci. Un semplice regolamento rispettando la quota di 10 catture a giornata, compilando le caselle del permesso....Intero corso dello Sturla da Borzonasca sino a Mezzanego, compreso NOKILL per i moschisti.

MARZO-APRILE-MAGGIO TANTE TROTE A GIACOPIANE 300 kg a marzo, come ad aprile, per chiudere il budget a maggio con altri 400 kg di iridee taglia medio grande, con pesci da 400-500 grammi sino a bananoni da 4-5 kg. La politica gestionale vede minor numero ma tantissimi BIG-TROUT pesci perfetti (da fotografia) e di ottima qualità.

TIRRENO POWER ripopola PIAN SAPEIO 250 KG DI FARIO SARANNO IMMESSE IN SETTIMANA DA FIMA

Ci siamo, dopo vari rinvii, in settimana arrivano le trote fario di Tirreno Power, 250 kg che FIMA andrà ad immettere su incarico di Tirreno Power e Regione, nel lago piccolo di Giacopiane (Pian Sapeio).

Per tale occasione il lago sarà chiuso alla pesca nei prossimi giorni ed aprirà all'alba di domenica 9 luglio 2023.

Luglio 2023 (estratto da note tecniche)

SVASO GIACOPIANE

Tanti preparativi per essere pronti il 2 Agosto 2023

Tutti i pesci "scivoleranno" nel lago Pian Sapeio, tramite una struttura tipo "taboga" che verrà realizzata in queste settimane e unirà lo scarico di fondo all'alveo del lago piccolo di Giacopiane.

FIMA su mandato della Regione, avrà il compito di organizzare tutta la parte tecnica preparatoria in stretto contatto con Tirreno Power, e pure il recupero del pesce con i Volontari individuati tra SOCI e tesserati FIPSAS. La strada e l'intera area di proprietà Tirreno Power sarà interdetta ad estranei nei giorni 2 agosto.

Da marzo a giugno 2023 (estratto)

TANTE TROTE E DIVERTIMENTO CON FIMA E FIPSAS

TROTE FIMA IN STURLA, praticamente con l'agonismo TROTA TORRENTE DI FIMA da marzo ogni domenica seminiamo trote per le varie gare a calendario, e così continueranno per maggio e giugno, per disputare campionati provinciali, Regionali e qualificazioni Italiane, tutto dirottato in Sturla, da Borzonasca a Mezzanego.

TROTE nel NO KILL MOSCA – anche nel NO KILL MOSCA immissioni di fario per il consueto incontro didattico del Gruppo Mosca con gli allievi del Corso MOSCA, tutto pesce che resta nel tratto per l'obbligo del NO KILL.

TROTE A GIACOPIANE, la FIPSAS per la Riserva ha stabilito di organizzare ripopolamenti di sole trote iridee, dopo febbraio, marzo e aprile, ora anche maggio per



Ufficializzata alla stampa la data dello svaso di Giacopiane, salvo imprevisti dell'ultimo minuto per il 2 agosto il lago sarà vuoto e tutto il pesce sarà defluito al Piansapeio....

SPECIALI Pesca Notizie - Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

C.O.N.I.

Ruolo importante e determinante lo avrà la ASD FIMA Chiavari, con i propri soci e guardie FIPSAS.

Da settimane si susseguono gli incontri a Borzonasca e in Regione per pianificare nei minimi particolari tutti i preparativi pre svaso, svaso e post svaso, compreso elenco dei volontari (al momento si parla di autorizzare solo 30 volontari) che potranno partecipare alle operazioni di trasferimento del pesce.... l'accesso all'area dei laghi sarà inibito a tutti escluso il personale autorizzato, in quanto l'evento sta assumendo un'importanza mediatica e richiamerà troppi curiosi e le operazioni di manovra debbono avvenire in sicurezza.

Giacopiane in questo mese di luglio sarà oggetto di un repentino abbassamento, pari a 2 metri settimana, per cui il terreno sarà fangoso e la pesca difficoltosa.

F.I.P.S.A.S.

La mia convinzione mi è stata confermata un paio di giorni dopo alla vista dei branchi di carpe nuotare nel Pian Sapeio, anche se qualche pesce presentava escoriazioni piuttosto gravi. Infatti con la dirigenza Tirreno Power ci siamo offerti di sfruttare tutti i giorni di interdizione del lago Pian Sapeio per "bonificare" il lago togliendo giornalmente con due Guardie FIPSAS le carcasse che galleggiavano sulle acque, ed impedire la proliferazione di germi o funghi. Ma attenzione non parlo di centinaia di carcasse direi qualche carpa e vari pescetti trascinati dal flusso di svaso.....

Qualcuno si chiederà ma trote?

Posso dirvi che morte abbiamo raccolto: una fario da 45 cm e 2 iridee da kg... le altre son giù che si pappano le alborelle ferite.....

2 agosto 2023 (estratto da comunicato FIMA)

SVASATO GIACOPIANE, TUTTO E' SCESO NEL PIAN SAPEIO



Come annunciato il 2 agosto si è svasato il lago di Giacopiane, FIMA era presente con i VOLONTARI dello STAFF TECNICO, che hanno fatto un lavoro importante nell'assistenza del pesce in difficoltà, al fianco delle Guardie FIPSAS in contatto radio con i coordinatori sulla diga per le manovre di svaso. Purtroppo qualche perdita di grosse carpe ha mandato nel panico i Volontari, amareggiati di vedere le proprie amiche ferite mortalmente, ma è stato una fase di pochi minuti, perchè molto, per non direi, tutto il pesce è passato nel flusso di svaso di acqua marrone che aveva la potenza di un fiume in piena. Trote, cavedani, scardole, persici, tinche e carpe sembravano spariti nel nulla, solo poche decine di pesci si arenavano ai bordi soffocati dal fango... Subito si pensava alla tragedia, tutto morto, tutto rimasto nel lago sotto al fango... non è stato facile rincuorare i volontari spiegando che il pesce era sceso prima del fango e solo chi aveva tardato troppo ha patito il soffocamento.

PIAN SAPEIO ZONA NO KILL A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Nel decreto SVASO GIACOPIANE n. 4940 del 21/07/2023, vi sono anche le nuove regole di pesca per "Giacopiane piccolo" ossia il lago Pian Sapeio che ospita tutta la fauna ittica scesa dallo svaso del "grande" del 2 agosto. Pian Sapeio è diventato quindi una **ZONA A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE** dove viene imposto il **NO KILL** (rilascio immediato) e **uso dell' amo senza ardiglione**, con la pesca regolamentata per ciprinidi e carpe, con aggiunta dell'obbligo del materassino per slammare le carpe e disinfettante per le ferite.

Per cui **anche nella pesca delle trote bisogna usare amo senza ardiglione o schiacciarlo**, ma si potrà trattenere la quota massima giornaliera rispettando misure minime previste dalla Disciplina pesca 2023. Per tutti obbligo di compilazione del tesserino catture e licenza di pesca.

In questi giorni a Pian Sapeio vige il DIVIETO di PESCA e ACCESSO, ma dall'alba del 10 agosto potrete andare a pescare, anche se a mio giudizio sarebbe stato bene per la fauna ittica lasciarla tranquilla per un'altra settimana, almeno le carpe.

20240529 – (da pesca notizie FIMA)

DOPO LO SVASO DI GIACOPIANE I RECUPERI ITTICI NEL PIAN SAPEIO, MA PROSEGUONO LE POLEMICHE Risponde Umberto Righi

Passato l'inverno, il lago di Giacopiane torna a riempirsi, per cui ci stiamo organizzando per i Recuperi del pesce e riportarlo al lago di Giacopiane. Ma per fare i recuperi occorre avere tutte le autorizzazioni, che sono state date a FIMA che sarà responsabile per tutti i volontari che accederanno al lago PianSapeio.

C.O.N.I.

Per cui sono giorni di consegna dei permessi per i componenti lo STAFF FIMA che potranno pescare nel Piansapeio e trasferire il pesce a Giacopiane.

Ma non si sono ancora pacate le polemiche sollevate da alcuni che con il senno di poi suggeriscono soluzioni che andavano prese x salvare alcuni giganti del lago, oltre ad affermare che pesce ne è morto di più dell'ufficializzato....

Ma io guardo i documenti di smaltimento carcasse che come ho sempre detto sono di soli 380 kg di pesce, tutto compreso carpe, cavedani, scardole, persici reali e persici trota e solo 2 trote...

Direi un peso insignificante x uno svaso dove di solito le perdite sono di molto maggiori x non dire totali....

Ma visto che affermano che abbiamo voluto far solo bella figura, ora andremo a "prenderle" x riportarle su, carpe insieme a tinche, cavedani, scardole, trote.... e quanto riusciremo a catturare con le canne.... e se avete la voglia di vederlo questo reel...

<https://www.facebook.com/share/r/b8k7pbb5YnTfZUex/>
vedrete anche le tante carpe scese, che non sono finite nel bidone smaltimento... poi (QUI) qualcuna catturata a settembre da chi con le carpe ci parla e non fa polemica...

Ma forse brucia a qualcuno che queste due persone (in foto: Davide e Umberto) hanno salvato il pesce di Giacopiane...

E credo che in FIMA ci siano ottimi pescatori in grado di catturare i pesci con le attrezzature idonee, e che amano "tutti" i pesci del lago senza fare polemica sterile e inutile a posteriori...

Tra 5 anni Giacopiane, pare che sarà svasato di nuovo io non credo che a 75 anni sarò fisicamente idoneo, xcui spero ci saranno "baldi giovani" che potranno battersi per la fauna ittica del lago insieme a Davide...

Poi visto che qualcuno dice che sarebbe inutile portarli su, Piansapeio verrà svasato il prossimo anno....

Per cui se volete fare polemica, vi do argomenti più consistenti:

Con lo svaso di Piansapeio (previsto nel 2025 o 2026) scenderà nel Calandrino anche tutto il fango sceso da Giacopiane, di conseguenza morirà l'intero Calandrino e buona parte del Penna (pensate è consentito dalle leggi). Poi per imposizione del Ministero devono togliere tutti sedimenti dentro al lago per riportarlo alla capienza originale, dove li metteranno??? Il ministero li autorizza alle manovre di sghiaia mento, con ripetute aperture della valvola di fondo.

F.I.P.S.A.S.

Quando svaseranno nel 2030 Giacopiane (se confermeranno), dovranno togliere sempre per il ripristino di capienza originaria circa 1 milione di mcubi di fango e sedimenti, dove li metteranno???

Ragazzi, capite che dei pesci non frega a nessuno, si è ottenuto fin troppo, e nelle riunioni degli enti, sulla bilancia c'è ben altro....

2024 Luglio (estratto dal Pesca notizie FIMA)

PRIME NASCITE A GIACOPIANE

Il progetto del ripristino ittico del Giacopiane dopo poche settimane si colora di tanti fiocchi rosa

Euforia nei componenti lo STAFF FIMA per la lieta notizia delle tante nascite di piccole carpette che nuotano in un palmo d'acqua lungo tutte le rive del Lago di Giacopiane. Sono figlie delle decine di carpe riportate al lago, pescate nel PianSapeio tra il 15 giugno e il 20 luglio scorso, che riconosciuta la casa nativa, senza alcuna conseguenza fisica per la cattura e trasferimento, si sono subito portate nei luoghi di "frega" per deporre le decine di migliaia di uova che ogni femmina porta in grembo ogni anno. Uova deposte utilizzando x nasconderle cespugli e radici sommersi del lago.

Le conseguenti schiuse si riscontrano differenziate di settimana in settimana, per cui molte delle carpe portate su nel grande si sono accoppiate deponendo le uova.

Infatti con occhi attenti si individuano diversi branchi con neonati di differente misura, 4 cm, 3, 2, e 1 cm e non si escludono ulteriori nascite future con le carpe che saranno catturate questa e le prossime settimane. Ovviamente gli avvistamenti dei nascituri durano pochi giorni per l'accrescimento veloce che caratterizza la specie, per cui poche settimane e le centinaia di migliaia di nascituri saranno difficili da scorgere, in quando si affondano di metri con l'aumentare delle dimensioni.

Andiamo a conoscere meglio le nostre CARPE di GIACOPIANE con una scheda tecnica.

LE CARPE DEL GIACOPIANE:

Come è noto l'invaso di Giacopiane con il piccolo Pian Sapeio sono in funzione per lo sfruttamento idroelettrico e il rilascio in falda dal 1926. In quasi un secolo, la fauna ittica dei due invasi, si è arricchita di varie specie per ripopolamenti dell'Ente provinciale con pesce recuperato dai prosciugamenti dei canali di bonifica della vicina pianura Padana, per cui si è visto pinneggiare di tutto, oltre alle trote tutte le specie di ciprinidi, e persino lucci e black bass. Fauna che con il passare degli anni e degli svasi si è diciamo "livellata" radicandosi e riproducendosi nelle specie più adatte ad un ambiente artificiale roccioso e con significative variazioni di livello e gelate invernali come Giacopiane.

Tra le specie più longeve e meglio strutturate, abbiamo CARPE e TINCHE, oggi tutelate con regolamenti restrittivi imposti da FIPSAS (attuale gestore della pesca nel bacino



grande) come dalla Regione per il Pian Sapeio, e massima collaborazione con la proprietaria dello sfruttamento idroelettrico dei due laghi, oggi Tirreno Power (un tempo ENEL), il tutto con il costante controllo di FIMA Chiavari e dei suoi SOCI volontari. Infatti già nel 1998, la FIMA ha insistito per creare uno scivolo e salvare il pesce con lo svasso del Giacopiane, ripetuto nell'Agosto 2023; pesce quindi più volte sceso e riportato su nei decenni, per cui oggi gestiamo CARPE e TINCHE "native" del lago di Giacopiane, e figlie delle figlie, infatti le Carpe di Giacopiane sono geneticamente diverse da altri laghi liguri, e composte da due distinte specie "Regine" e "Specchio".

LA RIPRODUZIONE:



La frega delle carpe a Giacopiane avviene solitamente tra giugno e luglio, con la maturazione delle uova nel ventre delle femmine quando le acque iniziano a scaldarsi arrivando a toccare i 18-20°C. Ogni femmina depone circa 1.000.000 (milione) uova x ogni kg di peso, per cui si pensi che le 60 carpe recuperate dal lago inferiore sono di peso tra 8 kg e 12 kg, facendo una media di 10 kg a pesce sono circa 10 milioni le uova deposte x ogni femmina.

Osservando i diversi stadi di crescita, dei piccoli neonati, alcune femmine hanno deposto nelle settimane tra il 15 giugno e il 15 luglio, per cui stiamo assistendo ad una nascita massiccia di carpe, e considerando che non vi sono particolari quantità di predatori quanto nato non dovrebbe correre particolari rischi.

La schiusa delle uova deposte avviene in 4-5 giorni con 20-22°C o 7 giorni con 16-18°C, ovviamente in natura la percentuale di schiusa delle uova difficilmente supera il 10%, anche per la predazione degli stessi genitori, per cui a conti fatti su 1 milione di uova x kg di pesce si avranno nascite pari a 100.000 avannotti. Da documentazioni scientifiche, in cattività le fattrici vengono stabulate in vasche o bacini con acque mantenute più fresche (15-16°C) per differenziare la riproduzione in settimane

diverse e poi poterle trasferire nelle vasche con acque 18-22°C per farle deporre in 24-48 ore.

Per cui, quanto accaduto in queste settimane a Giacopiane, non è un miracolo ma sola applicazione di nozioni scientifiche. Infatti Pian Sapeio, con il turbinamento quotidiano mantiene acque a temperature molto più fresche del Giacopiane, e il travaso delle carpe già pronte per riprodursi non ha fatto altro che portare a compimento il ciclo riproduttivo naturale.

ACCRESIMENTO:

Dalla schiusa delle uova fecondate (considerate che misurano 1 mm), nasce una



piccola larveta invisibile che resterà per pochi giorni nel luogo di schiusa. Passati 8-10 giorni il pesciolino misurerà 10-15 mm e in branco avrà già iniziato ad alimentarsi con microorganismi e particelle di alghe e vegetali che trova nella fanghiglia ai bordi del lago, restando in un palmo d'acqua e formando nuvole di piccoli esserini, vispi e inavvicinabili. Si potranno individuare per i continui micro riflessi causati dallo sfregarsi sul fondo per smuovere le particelle di fango, tanto da intorpidire l'acqua e scomparire alla vista. Branchi o meglio nuvole di pesciolini che continueranno a spostarsi lungo le rive, scappando ad ogni ombra o rumore.

L'accrescimento delle piccole carpe è molto veloce, da una settimana all'altra aumenteranno da 3-4 cm, e andando ad esplorare sempre in branco parti di sponda più in profondità.

A fine estate, le carpette potrebbero arrivare a 10-12 cm con peso medio tra 40-50 grammi.

Come per tutti i ciprinidi l'inverno è molto critico, ma salvo forti gelate, i piccoli di carpa continueranno a crescere sino a raggiungere i 250 gr al primo anno di età. Accrescimento che proseguirà con una media di 1-1,5 kg anno sino alla taglia di 8-10 kg, poi le esigenze di nutrimento potrebbero rallentare la crescita in lunghezza e peso, andando ad ingrossare di stazza ma non in lunghezza. Dipende tutto dalle condizioni climatiche e dalla quantità di cibo. Nei bacini montani si stima la vita media di una carpa sui 15-20 anni e una crescita massima di 20 kg, ma in acque molto calde, ricche di nutrimento anche invernale, si possono constatare accrescimenti imponenti, dove la specie, in particolare le femmine, superano abbondantemente 30 kg e longevità di oltre 40 anni di vita.

GIACOPIANE TORNATA LA VITA

Dopo due anni dallo svaso milioni di piccoli pesci brulicano nelle acque del lago.

Radio Levante nella trasmissione **PASSIONE PESCA** ci riporta a Giacopiane con le bellissime immagini del lago e l'intervista ed approfondimenti del Presidente FIMA Umberto Righi.



Giacopiane, dopo lo svaso totale del 2 agosto 2023, è tornato a vivere, ma soprattutto grazie all'impegno encomiabile dei volontari della FIMA CHIAVARI che da due anni stanno riportando su dal Piansapeio i riproduttori di carpa, tinca e vari altri ciprinidi, che vi erano scesi con l'apertura della valvola di fondo.

In due anni di recupero ittico, ossia da giugno a novembre 2024 e in questi 3 mesi del 2025, i dati estrapolati dai verbali ufficiali di movimentazione ittica delle guardie FIPSAS che collaborano con i volontari FIMA, si contano :

- **200 carpe tra 5 e 18 kg,**
- **60 tinche tra 1 e 3 kg,**
- **350 cavedani tra i 25 e 38 cm,**
- **300 e più scardole da 15 sino a 30 cm,**
- **10 trota fario mediterranee da 25 a 35 cm.**

Va considerato che tutti i ciprinidi si sono riprodotti nel giugno-luglio 2024 e pure giugno-luglio 2025, creando decine di migliaia di piccole carpette, tinchette, cavedanelli e scardoline, oggi (2025) le carpette nate nel 2024 sono già 150-250 grammi, mentre gli altri ciprinidi sono tra 5 e 12 cm.

Le nascite di quest'anno, anch'esse molto numerose e significative, misurano 3-4 cm le carpette, mentre tinche e altri ciprinidi arrivano a stento a 2 cm, per cui vederle non è facile, ma per rendersi l'idea, sono paragonabili ai

branchi di piccole carpette che vediamo in questo video (vedi link fondo pagina).

Il lago Giacopiane è realmente tornato a vivere....ma l'opera di salvaguardia del patrimonio ittico selvatico del Giacopiane, non è ancora finito perché almeno altrettanti riproduttori di carpe, tinche e vari ciprinidi sono ancora nel PianSapeio e dovranno essere catturati e riportati a Giacopiane in questi prossimi mesi del 2025.

I recuperi ittici sono organizzati da FIMA su autorizzazioni specifiche regionali e supportati dalle guardie FIPSAS, tutto verrà svolto prima che il lago inferiore venga svasato totalmente nel 2026...

A fine estate, le carpette potrebbero arrivare a 10-12 cm con peso medio tra 40-50 grammi.



Come per tutti i ciprinidi l'inverno è molto critico, ma salvo forti gelate, i piccoli di carpa continueranno a crescere sino a raggiungere i 250 gr al primo anno di età. Accrescimento che proseguirà con una media di 1-1,5 kg anno sino alla taglia di 8-10 kg, poi le esigenze di nutrimento potrebbero rallentare la crescita in lunghezza e peso, andando ad ingrossare di stazza ma non in lunghezza. Dipende tutto dalle condizioni climatiche e dalla quantità di cibo. Nei bacini montani si stima la vita media di una carpa sui 15-20 anni e una crescita massima di 20 kg, ma in acque molto calde, ricche di nutrimento anche invernale, si possono constatare accrescimenti imponenti, dove la specie supera abbondantemente 30 kg e longevità di oltre 40 anni di vita.

Guarda il video apri questo link:

<https://www.facebook.com/share/v/1CyRyuDpGT/>

